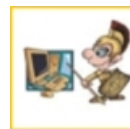




ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. PAGANO" CAMPOBASSO Liceo Classico -Scientifico -Artistico

Via Scardocchia snc-86100 Campobasso - Tel. 0874/413704



e-mail:cbis002003@istruzione.it-cbis002003@istruzione.it sito web:

www.liceopagano.edu.it

Distretto Scolastico n.5- Codice Fiscale 8006890703

LICEO ARTISTICO "G. Manzù" Via Scardocchia snc-86100Campobasso Tel. 0874/484337

Documento del Consiglio di Classe

A.s 2023/2024 - Esame di Stato

Ai sensi dell'art. 17, comma1, del d.lgs. 62/2017

O.M n. 55 del 22 marzo 2024

LICEO ARTISTICO "G. MANZU"CLASSE 5^a sez. A

INDIRIZZO: ARCHITETTURA/ AMBIENTE

" L'Architettura è il grande libro dell'umanità"

(Victor Hugo)



SOMMARIO

PREMESSA	Pag.4
PROFILO DELL'INDIRIZZO	Pag.7
ARCHITETTURA/AMBIENTE	Pag.7
TRAGUARDI ATTESI	Pag.9
COMPETENZE COMUNI	Pag.9
COMPETENZE SPECIFICHE	Pag.9
OBIETTIVI TRASVERSALI	Pag.10
OBIETTIVI EDUCATIVI	Pag.12
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE	Pag.12
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	Pag.13
COMPETENZE PER AREE	Pag.13
MODULO ORARIO	Pag.18
COMPOSIZIONE	Pag.19
STORIA DELLA CLASSE	Pag.21
PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE	Pag.22
TABELLA RIASSUNTIVA C.D.C	Pag.23
TABELLA CREDITI	Pag.24
TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO	Pag.25
MODULO FORMATIVO ORIENTAMENTO	Pag.27
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	Pag.29
COMPETENZE PER AREE	Pag.30
STRATEGIE PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE	Pag.33
STRUMENTI DI VERIFICA	Pag.35
STRATEGIE DI SUPPORTO E RECUPERO	Pag.37
INCLUSIONE	Pag.38
PARAMETRI E FATTORI VALUTAZIONE	Pag.39
INDICAZIONI RELATIVI ALLA DISCIPLINA NON	Pag.42

LINGUISTICA	
TABELLA ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA	Pag.43
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO	Pag.46
PCTO	Pag.47
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA	Pag.48
ATTIVITA' COMPLEMENTARI DELL' OFFERTA FORMATIVA	Pag.50
PROVE INVALSI	Pag.53
SIMULAZIONE DELLE PROVE D ESAME	Pag.54
QUADRO DI RIFERIMENTO PRIMA PROVA	Pag.55
PROVA SIMULAZIONE LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag.56
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A	Pag.77
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B	Pag.80
GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C	Pag.83
QUADRO DI RIFERIMENTO SECONDE PROVE	Pag.86
SIMULAZIONE ARCHITETTURA /AMBIENTE	Pag.88
GRIGLIA DI VALUTAZIONE	Pag.94
GRIGLIA ORALE	Pag.96
PROGRAMMI SVOLTI	Pag.100

PREMESSA

I Licei sono disciplinati dal D. Lgs 17/10/2005 n.226 e ss.mm. e dallo schema di regolamento inattuazione del piano programmatico di interventi di cui all'art. 64, c.3, del D.L. 25/6/2008 n.112 convertito con modificazioni dalla L 6/8/2008 n.113 recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei"; all'art. 2 c. 1 del suddetto regolamento viene definita l'identità dei licei: "I licei sono finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione secondaria superiore e costituiscono parte del sistema di istruzione e formazione di cui all'art. 1 del D. Lgs 17/10/2005 n.226 e ss.mm." mentre al c.2 recita "i percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.", in particolare all'art. 4 viene definita l'identità del liceo artistico che "è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica. Favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza delle tecniche relative. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società moderna. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti."

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. In particolare il PECUP (profilo culturale, educativo e professionale) dei licei comune a tutti i percorsi si sviluppa su 5 aree:

- **metodologica**
- **logico-argomentativa**
- **linguistica e comunicativa**
- **storico – umanistica**
- **scientifica, matematica e tecnologica**

Per quanto invece riguarda i risultati di apprendimento specifici del Liceo Artistico, in riferimento all'art. 4 c.1 del regolamento, si specifica che gli studenti, a conclusione del percorso di studi, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti;
 - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche;
 - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistico;
-
- conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti;
 - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni;
 - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e restauro



PROFILO DELL'INDIRIZZO

Il Liceo Artistico “G. Manzù” nato come liceo privato e divenuto statale nel 1984 viene aggiunto al “Mario Pagano” nell’anno scolastico 2014-2015. Attualmente a seguito della Riforma dell’ordinamento scolastico dei nuovi licei, come da D.P.R. del 15/3/2010 n. 89 e in relazione al dettato del Regolamento del riordino dei cicli del 1/6/2010 il Liceo Artistico è costituito da tre indirizzi:

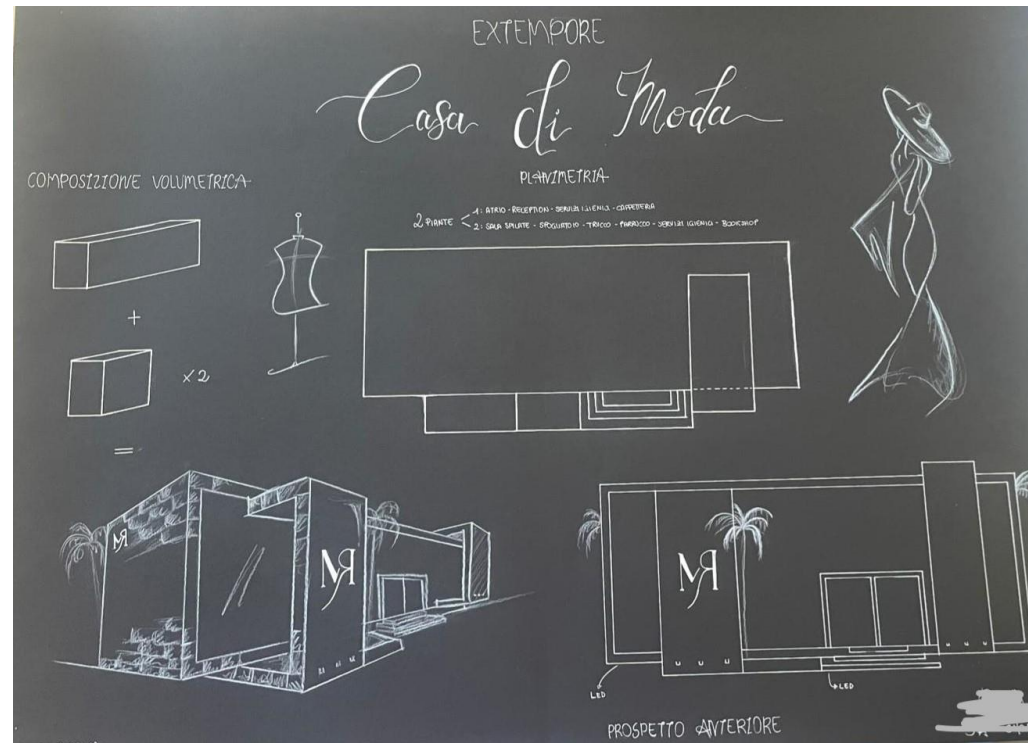
- Architettura e Ambiente
- Arti Figurative
- Moda e Design dal 2017/18

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

In relazione all’indirizzo Architettura e Ambiente, gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell’architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell’architettura, con particolare riferimento all’architettura moderna e
- alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l’esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell’architettura;

- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.



TRAGUARDI ATTESI

Competenze comuni

- Padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- Elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- Identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- Riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- Agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

Competenze specifiche

- Conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- Individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità- contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- Conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto;
- autonomia nella scelta di soluzioni tecnico-operative appropriate per la definizione di un progetto grafico, di un prototipo e di un modello tridimensionale.
- Utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono
- all'elaborazione progettuale nell'ambito della moda;
- Individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- Applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo o del modello;
- Risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- Utilizzare software per il disegno e la modellistica di settore.

Obiettivi trasversali

LIVELLO I

- Acquisizione dell'autonomia intesa come capacità orientativa ed auto valutativa;
- Attivazione di processi di solidarietà e collaborazione;
- Relativizzazione del comportamento e promozione del decentramento del punto di vista;

- Sviluppo e rinforzo delle capacità logico-astrattive di analisi e di sintesi;
- Promozione dei processi interdisciplinari di apprendimento;
- Sviluppo delle competenze linguistiche nei diversi settori disciplinari.

LIVELLO II

- raggiungimento della piena autonomia;
- Sviluppo del pensiero logico-formale;
- Possesso di capacità operative a livello astratto: capacità di utilizzazione di processi mentali ipotetico- deduttivi e loro utilizzo consapevole;
- Costruzione e consolidamento di rappresentazioni mentali ipotetiche;
- Competenza nell'operare valutazioni diversificate (le varie angolature del problema);
- Comprensione critica del reale;
- Uso di linguaggio funzionale alle diverse operazioni;
- Raggiungimento di adeguate competenze linguistiche specifiche nei diversi settori disciplinari;
- Rinforzo della funzione orientativa: consapevolezza di una valutazione delle prospettive future (università, lavoro).

Obiettivi educativi

- Corretta socializzazione;
- Rispetto di sé e degli altri;
- Accoglienza del diverso;
- Disponibilità all'incontro e allo scambio di valori; Confronto democratico d'idee e di aspettative.

Traguardi di sviluppo delle competenze

I “traguardi di competenza” esprimono i risultati di apprendimento attesi per il tramite della presente programmazione e sono raggruppati nei due settori che seguono:

- competenze disciplinari specifiche, come previste dalle indicazioni nazionali/linee guida vigenti;
- competenze “chiave europee” ex Raccomandazione UE del 22/5/2018.

Gli obiettivi didattici, esplicitati in termini di competenze ed abilità, sono stati individuati sulla scorta delle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018, dalle “Indicazioni nazionali” fornite dal D.P.R. 89/2010 e dalla Direttiva Ministeriale 211/2010.

Competenze chiave di cittadinanza

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Competenze per Aree

Area Metodologica	<ul style="list-style-type: none">- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti
------------------------------	--

	delle singole discipline.
Area logico-Argomentativa	<ul style="list-style-type: none">- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.
	<ul style="list-style-type: none">- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

<p>Area Linguistica e comunicativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti. - Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. - Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
<p>Area Storico Umanistica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - - Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini. - Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. - Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geogra-

	<p>fiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture. - Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione. - Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee. - Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive. - Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione ma-

Area Scientifica, matematica e Tecnologica	<p>tematica della realtà.</p> <ul style="list-style-type: none">- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.
---	--

MODULO ORARIO

Le lezioni sono state effettuate secondo il seguente modulo settimanale stabile, redatto all'inizio dell'anno scolastico:

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Architettura	Filosofia	Architettura	Italiano	Italiano	Religione
Architettura	Italiano	Architettura	Storia dell'Arte	Italiano	Inglese
Storia dell'Arte	Scienze motorie	Laboratorio Architettura	Laboratorio Architettura	Laboratorio Architettura	Storia
Filosofia	Scienze motorie	Laboratorio Architettura	Laboratorio Architettura	Laboratorio Architettura	Architettura
Laboratorio Architettura	Inglese	Matematica	Matematica	Inglese	Architettura
Laboratorio Architettura	Storia dell'Arte/	Storia	Fisica	Fisica	

COMPOSIZIONE DELLE CLASSE COMPOSIZIONE DELLE CLASSE

Alumni	Classe 3° A A.S 2021-22	Classe 4° A A.S 2022-23	Classe 5° A A.S 2023-24
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x
[REDACTED]	X	x	x



La classe 5A è costituita da 15 studenti di cui due alunni DSA che hanno svolto autonomamente le normali attività didattiche, avvalendosi delle misure dispensative e compensative previste dalla legge, così come risulta dai PDP del C.d.C, le cui relazioni sono allegate al presente documento. Nella classe circa metà degli alunni risulta pendolare in quanto proveniente dalle province limitrofe, di conseguenza alcuni di essi hanno usufruito di permessi per ingressi posticipati o uscite anticipate, ciò non ha creato particolari disagi nella frequenza scolastica.

Nel corso del triennio la classe (costituita da alunni sia appartenenti alla sez. A sia a alla sez. B) ha consolidato il percorso di crescita assumendo un atteggiamento positivo verso le attività educativo-didattiche proposte dai docenti del Consiglio di Classe e la composizione della stessa è rimasta relativamente invariata.

Durante il 4° anno, il livello medio della classe è risultato discreto. In questo periodo si è verificato un progressivo cambiamento nel profilo generale e sono emersi due gruppi.

Alcuni studenti si sono applicati con impegno e buona volontà, mentre altri non hanno partecipato in modo altrettanto costante al dialogo educativo, riportando carenze in diverse discipline.

Nel corso del 5° anno il gruppo classe è stato generalmente corretto e dotato di un buon potenziale formativo, ha presentato un interesse abbastanza crescente in tutti gli ambiti disciplinari, pur nella specificità delle attitudini e delle capacità individuali. I livelli di impegni e le capacità di risposta agli stimoli didattici, sono apparsi differenziati da studente a studente. Un primo gruppo di alunni ha mostrato un interesse significativo per le discipline, un metodo di studio efficace e maturo, un buon livello di attenzione, un'attitudine sistematica all'apprendimento dei contenuti raggiungendo risultati buoni; un secondo gruppo ha evidenziato competenze di livello discreto o buono, anche se non sempre curata e pur attento e partecipativo, ha presentato incertezze sul piano delle abilità espressive e della rielaborazione dei contenuti; un piccolo gruppo, infine, si è mostrato non sempre assiduo nello studio individuale e pur, raggiungendo gli obiettivi minimi,

padroneggia in modo non troppo approfondito i contenuti delle diverse discipline e mostra ancora alcune difficoltà sia sul piano concettuale sia sul piano linguistico-espressivo. Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe sembra aver compiuto un apprezzabile percorso di crescita e maturazione. La frequenza alla lezioni è stata costante per quasi tutti gli alunni e l'attività didattica si è svolta in un clima abbastanza sereno. In conclusione , la classe 5A, nel suo insieme , appare in grado di affrontare l'Esame di Stato. I docenti, si sono fortemente impegnati nel favorire percorsi di avvicinamento agli obiettivi e di raggiungimento delle competenze che tengono conto delle situazioni specifiche di ciascun studente.

PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

La partecipazione delle famiglie al percorso educativo scolastico è risultato proficuo sia in relazione alla condivisione delle scelte effettuate nei consigli di classe sia per quello che riguarda l'andamento didattico disciplinare dei singoli studenti; i genitori hanno potuto incontrare i docenti nelle ore settimanali previste e nei colloqui quadrimestrali tenuti in modalità remota, in particolare nel mese di Novembre 2023 e nel mese di **Aprile 2024 in presenza.**

TABELLA RIASSUNTIVA DELLA STABILITA' DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	Continuità didattica		
		3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	Stefania Silvaroli	x	x	x
Lingua e letteratura inglese	Stefania Cannarsa	x	x	x
Storia	Errico Vitale			x
Filosofia	Emilia Corsi	x	x	x
Matematica	Laudano Ilaria Taddeo		x x	x
Fisica	Ilaria Taddeo		x	x
Scienze motorie	Umberto Lozzi	x	x	x
I.R.C.	Maria Cirelli	x	x	x
Educazione civica	Cinzia Colagiovanni	x		
Storia dell'arte	Florinda Di Troia	x	x	x
Area discipline di indirizzo				
Laboratorio di architettura	Marina Miozza	x	x	
	Aurelio Di Virgilio			x

TABELLA RIPIELOGATIVA DEI CREDITI SCOLASTICI

ALUNNO	Credito scolastico A.S 2021/22	Credito scolastico A.S 2022/23	Totale credito 3° e 4° anno
[REDACTED]	9	10	19
[REDACTED]	10	11	21
[REDACTED]	9	10	19
[REDACTED]	10	11	21
[REDACTED]	9	10	19
[REDACTED]	10	11	21
[REDACTED]	10	11	21
[REDACTED]	11	12	23
[REDACTED]	10	11	21
[REDACTED]	10	12	22
[REDACTED]	11	11	22
[REDACTED]	9	10	19
[REDACTED]	11	12	23
[REDACTED]	10	11	21
[REDACTED]	10	12	22

Per il corrente a.s il credito scolastico complessivo è calcolato su base 40, quindi una volta assegnato il credito relativo per l'anno scolastico in corso (in base alla tabella di cui all'allegato A del D. Lgs 62/2017 e qui riportata) si procederà alla somma complessiva con i crediti maturati nel biennio precedente, così distribuiti:

12 punti (al massimo) per il III anno;

13 punti (al massimo) per il IV anno;

14 punti (al massimo) per il V anno

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12
8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	13-14	14-15



LICEO ARTISTICO - MODULO FORMATIVO DI ORIENTAMENTO DI 30 ORE (D.M n.328 del 22 dicembre 2022)

Classe quinta A INDIRIZZO ARCHITETTURA/AMBIENTE (ORIENTATORE S.SILVAROLI , TUTOR: M. CIRELLI)

ARGOMENTO: DALLE PROFESSIONI AI CORSI DI STUDIO

ABILITA'/COMPETENZE GENERALI E SPECIFICHE	OBIETTIVI	PRATICHE /ATTIVITA' CORRISPONDENTI	METODOLOGIE DIDATTICHE
<p>CONSAPEVOLEZZA DI SE' -Essere in grado di immaginare il futuro e definire i propri obiettivi; -assumere decisioni; -esaminare le opportunità concrete sul mercato di lavoro;</p> <p>GESTIONE DI SE' -Dominare i processi decisionali e sapersi assumere responsabilità; -essere in grado di sviluppare la capacità decisionale; -essere in grado di redigere il proprio CV e di presentarsi al colloquio.</p>	<p>-Indirizzare e motivare i/le giovani a esplorare i percorsi formativi che possono portarli a svolgere la professione che vorrebbero; -aiutare i/le giovani a costruirsi un proprio quadro decisionale quanto più concreto e completo possibile che includa attitudini e aspirazioni personali, offerta formativa a disposizione, tempistiche, sbocchi professionali; -prendere le iniziative; -riflettere sul proprio presente e sul proprio passato per progettare il futuro; -imparare facendo; -acquisire consapevolezza rispetto alle scelte quotidiane; -riflettere sul ruolo delle scelte e capacità di controllare gli impulsi; -come fare un CV e un colloquio; -scrivere una lettera di presentazione Altro.....</p>	<p>--Pratiche di orientamento narrativo: laboratori autobiografici/narrativi, espressivi; -diari di autorientamento; -incontri con autori; -questionario di autovalutazione; -attività orientanti, di consapevolezza e di cittadinanza; - PCTO; - seminari, conferenze, incontri con ricercatori ed esperti esterni; - laboratori didattici finalizzati all'allestimento di mostre o attività da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola; -progetti; -laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi; -partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici; -visite guidate e viaggi di istruzione; -attività ginnico sportiva per potenziare la capacità di resistere a uno sforzo, autodeterminazione e miglioramento di uno stile di vita; Altro.....</p>	<p>-test e questionari di autovalutazione e autoanalisi; -test preliminari di autorientamento; -lavoro di gruppo (cooperative learning) e di piccolo gruppo; -uso dei libri di testo e materiale sussidiario alternative; -metodo induttivo e deduttivo; -lavoro su compito reale; -ricerca azione; -scrittura autobiografica e narrativa; - giochi di ruolo; - lettura/analisi di testi/articoli/filmati; - studio e analisi di casi; - costruzione e presentazione prodotto multimediale; - disputatio (debate); - relazione scritta; - laboratori sul CV,bilancio delle competenze, colloqui di orientamento; Altro.....</p>

DISCIPLINE COINVOLTE	OR E	ARGOMENTI
Lingua e Letteratura Italiana	4	Il viaggio nella Divina Commedia. Scrivere una biografia.
Lingua e Lett. Straniera	2	CV Europeo. Presentazione di sé in un colloquio di lavoro.
Scienze Motorie	2	Io nel mondo dello sport. Lo sport per sviluppare la capacità di anticipazione decisionale. Percorsi e prospettive in ambito sportivo.
Disc. Prog. Architettura	4	L'architetto nelle Professioni tecniche
Lab. Architettura	4	Scegliere consapevolmente: Poliedricità e vantaggi multidisciplinari nei percorsi di formazione ed istruzione terziaria in campo architettonico.
Storia dell'Arte	4	L'arte come specchio dell'esistenza attraverso la biografia e il percorso stilistico di un artista e come esso sia di fatto connesso alle personali esperienze di vita.
Matematica	1	Problem solving sul posto di lavoro.
Fisica	2	Problem solving sul posto di lavoro.
Storia	2	La scelta in quanto decisioni razionali: 1) azione e ragione per agire; 2) le motivazioni razionali: desideri, impegni e obblighi.
Filosofia	3	Obiettivi S.M.A.R.T . Tecnica dello scalatore.
Religione	2	Pensare in prospettiva. Cosa succede dopo il diploma

Tot. 30

IL CURRICULUM DELLO STUDENTE

A partire dall' a. s. 2020/21 è stato introdotto nel secondo ciclo di istruzione il Curriculum dello studente, un documento di riferimento importante per l'esame di Stato e per l'orientamento dello studente, che è allegato al diploma e deve essere rilasciato a tutti gli studenti che lo conseguono, siano essi candidati interni o esterni. Per l' a. s. 2021/22 /23 viene confermato il modello del Curriculum dello studente adottato con il D.M. 8 agosto 2020, n.

88, nelle more dell'adozione del regolamento di cui all'articolo 1, comma 28, della legge 107 del 2015, a seguito della quale potranno esserne disposte modifiche e implementazioni, come indicato all'art. 3 comma 3 dello stesso D.M. n. 88/2020.

Per indicazioni e informazioni di dettaglio, rinvenibili in specifici materiali di approfondimento, si rimanda al sito dedicato <https://curriculumstudente.istruzione.it/> punto di accesso a tutte le funzioni predisposte per le scuole e per gli studenti. Per l'a. s 2023/24 il curriculum dello studente fa riferimento alla nota n. 7557 del 22-02-2024 del M.I.M spiegata all'interno del E-Portfolio , a cui si accede tramite il link: <https://unica.istruzione.gov.it/pcs>

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Strategie educative e didattiche

I docenti del Consiglio di classe hanno definito comportamenti comuni, per ottenere migliori risultati nel processo di apprendimento degli allievi, nell'ambito delle proprie metodologie e strategie hanno operato per il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, inseriti nel P.T.O.F. e indicati nella programmazione di classe.

COMPETENZE PER AREE

Competenze e abilità sviluppate nel corso dell'anno

AREA METODOLOGICA
<p>M1. Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.</p> <p>M2. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.</p> <p>M3. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline</p>
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA
<p>LA1. Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.</p> <p>LA2. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.</p> <p>LA3. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.</p>
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA
<p>LC1. Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:</p> <p>a. dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;</p> <p>b. saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;</p> <p>c. curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.</p> <p>LC2. Acquisire, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.</p> <p>LC3. Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.</p> <p>LC4. Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare</p>

AREA STORICO UMANISTICA

SU1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

SU2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti,

la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

SU3. Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

SU4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

SU5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

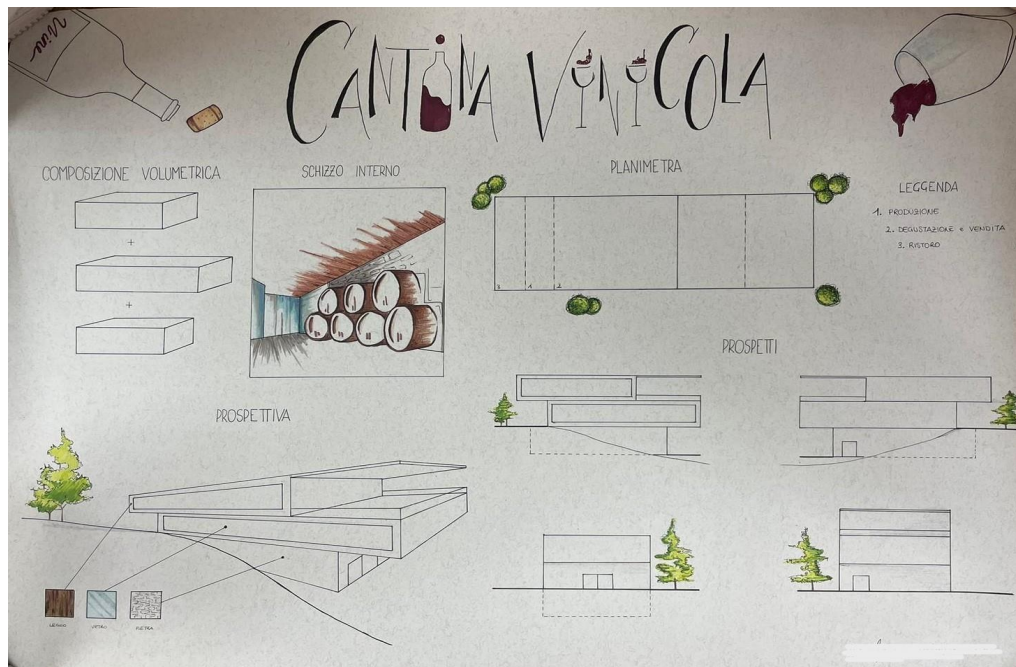
SU6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

SU7. Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

SU8. Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- S1.** Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- S2.** Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- S3.** Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.



STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE

Si è facilitata l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze, ricorrendo a situazioni motivanti per lo studente e successivamente lo si è guidato nel processo di formalizzazione, operando in modo da condurlo a gestire sempre più autonomamente il proprio apprendimento.

I moduli sono stati strutturati in unità didattiche articolate in diverse fasi e contenenti una certa quantità di materiale didattico. Il lavoro è stato strutturato in lezioni interattive; la dimensione cooperativa ed intrapersonale, parte integrante dell'apprendimento comunicativo, è stata garantita dal lavoro di coppia e di gruppo. La lezione frontale e la descrizione di fatti e/o regole, ha costituito la premessa per ricerche ulteriori, approfondimenti, confronti tramite esercizi o materiale supplementare.

Il contenuto dei moduli, le modalità di gestione della classe ha richiesto un'attenta ricerca ed un'accurata selezione di materiale didattico mirato, sia di tipo cartaceo sia di tipo multimediale. Il ricorso alla multimedialità è stato fondamentale per tale azione, in quanto gli strumenti interattivi, utilizzati con adeguate competenze linguistiche, hanno avuto molteplici valenze: facilitare e mantenere l'acquisizione di un registro linguistico specifico; arricchire le conoscenze disciplinari e multidisciplinari a seconda dell'argomento. I docenti per stimolare la partecipazione, l'interesse e lo sviluppo delle capacità cognitive ed intuitive degli alunni, hanno messo in atto un sistema di rapporti interpersonali non solo in senso verticale (docente-alunno), ma anche in senso orizzontale (fra compagni di gruppo classe); sono state utilizzate, se possibile e utile, tutte le strategie che la didattica e la pedagogia propongono.

METODOLOGIE PER ASSI CULTURALI	ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATIC O	ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO-SOCIALE
Lezione frontale	X	x	x	X
Lezione multimediale	X	x	x	X
Lezione partecipata	X	x	x	X
Lavoro di gruppo	X	x	x	X
Attività di laboratorio	X	□	x	X
<i>Brainstorming</i>	X	□	x	X
Discussione guidata	X	x	□	X
<i>Problem solving</i>	X	x	x	X
Proiezione film/documentari	X	□	x	X
Interventi di specialisti (in modalità telematica)	□	□	□	X
Simulazioni	X	x	x	□
Visite guidate	□	□	□	X
Classe virtuale	X	x	□	X
<i>Cooperative learning</i>	X	□	x	X

Metodologia esperienziale	X	<input type="checkbox"/>	x	X
Attività di tutoring	X	x	x	X
Lavori sui testi (singoli o di gruppo)	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
Didattica breve	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
Flipped classroom	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
Debate	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	x	X
Per la DDI attività sincrona / asincrona / mista	X	<input type="checkbox"/>	x	X

STRUMENTI E LUOGHI	ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATIC O	ASSE SCIENTIFICO- TECNOLOGICO	ASSE STORIC O4 SOCIAL E
Libri di testo	x	x	x	X
Materiali multimediali	x	x	x	X
Testi/appunti/mappe e altro materiale fornito dall'insegnante	x	x	x	X
Documenti/Giornali/DVD	x	<input type="checkbox"/>	x	X
Laboratori dell'Istituto	x	<input type="checkbox"/>	x	<input type="checkbox"/>
L.I.M.	x	x	x	X
Video-proiettore	x	<input type="checkbox"/>	x	X
Strumenti classe virtuale	x	x	x	X
Materiali per lavori di gruppo	x	x	x	X
Biblioteca	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X
Google Suite (DDI)	x	<input type="checkbox"/>	x	X
Altri strumenti necessari allo svolgimento delle attività, in funzione del raggiungimento degli obiettivi previsti (da specificare nelle progr. del CdC e disciplinari)	x	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

STRUMENTI DI VERIFICA

Per la verifica, parte integrante di tutto il processo didattico-educativo, ci si è avvalso di procedure sistematiche e continue (griglie di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento) e di momenti più formalizzati con prove di tipo oggettivo e soggettivo.

Strumenti per la verifica formativa (controllo in itinere del processo di apprendimento per poter intervenire con sufficiente tempestività nel caso di difficoltà di apprendimento):

- correzione degli esercizi svolti a casa;

- interventi sull'argomento oggetto di trattazione;
- interrogazione a pioggia per verificare l'applicazione quotidiana e il grado di attenzione.

Strumenti per la verifica sommativa (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione e di eventuali interventi di recupero):

STRUMENTI DI VERIFICA	ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO-CO-TECNOLOGICO	ASSE STORICO-SOCIALE
Prove orali	x	x	x	X
Discussione guidata	x	x	□	X
Prove scritte: Tema/Saggio/Analisi del testo	x	□	x	X
Test (tipologia mista/quiz risposta multipla/V-F/risposta libera/trattazione/altro)	x	x	x	X
Lavori di gruppo	x	□	x	X
Attività di laboratorio (anche laboratorio testuale)	x	□	x	□
Attività classe virtuale	x	x	x	□
Schede di lettura/visione	x	□	x	X
Risoluzione di problemi o esercizi	x	x	x	□
Quesiti a risposta breve	x	x	x	X
Esercizi di traduzione	□	□	□	□
Altre prove scritte: indicare quali	□	□	□	□
Dettati	□	□	□	□
Simulazioni pratiche svolte a casa o in videochat	□	x	□	□
Altro (come da programmazioni individuali)	□	□	x	□

STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL SUPPORTO E RECUPERO

I docenti del Consiglio di classe, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili.

Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

ha adottato un'azione didattica adattiva e flessibile in relazione ai diversi stili cognitivi degli alunni, a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;

si è impegnato a gestire l'errore come momento di riflessione e di crescita;

ha invitato i discenti ad approfondire le proprie conoscenze e abilità su particolari tematiche;

si è adoperato per sviluppare azioni di supporto e di recupero nonché di potenziamento anche per mezzo di verifiche personalizzate.

Rivisitazione, sistemazione, consolidamento delle conoscenze e competenze relative al precedente anno scolastico	X
Recupero in itinere	X
Attivazione corsi IDEI	<input type="checkbox"/>
Studio assistito	<input type="checkbox"/>
Sportello help	<input type="checkbox"/>

INCLUSIONE

L'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali fa riferimento alle finalità generali del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che pongono al centro il soggetto e la valorizzazione dell'esperienza. Per garantire ad ogni studente con Bisogni Educativi Speciali (BES) un percorso adeguato e significativo, il consiglio di classe ha predisposto i Piano Didattici Personalizzati (PDP) che definiscono gli obiettivi da prefiggere e gli interventi didattico-educativi e pedagogici che più rispecchiano l'individualità di ciascun alunno .

Per gli alunni BES in generale ed in particolare DSA è stato previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi riportati nei PDP redatti per il corrente anno scolastico (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice, ecc..), anche con adattamento ai nuovi strumenti e alle nuove tecniche di insegnamento a distanza (Allegati al presente Documento).

Per tutte le indicazioni sui singoli casi di alunni con bisogni educativi speciali si rimanda ai relativi PDP e alle Relazioni inserite nei Fascicoli Personali dei singoli studenti.

PARAMETRI E FATTORI DI VALUTAZIONE

Attraverso la valutazione formativa si sono raccolte informazioni continue ed analitiche sul modo in cui gli allievi procedono nell'apprendimento. Mentre gli studenti, dal canto loro, hanno avuto modo di analizzare lacune e progressi compiuti, si sono potuti raccogliere i dati necessari a stabilire l'opportunità di un'attività di recupero e di quale tipo dovesse essere.

La valutazione finale sarà la misurazione quantitativa e qualitativa dei vari momenti della verifica formativa e dei progressi di ogni singolo alunno dal punto di partenza e secondo le sue capacità. Sono stati distinti due momenti ben precisi e differenziati nel processo valutativo:

- a) la misurazione delle prestazioni degli alunni nelle singole prove di verifica scritte e orali;
- b) la valutazione vera e propria dello studente, che consiste nell'esprimere un giudizio su di lui che prenda in considerazione sia il raggiungimento degli obiettivi operativi cognitivi sia di quelli non cognitivi. In particolare in questa seconda fase si terrà conto della storia personale dello studente, della sua situazione di partenza, considerandone i progressi compiuti, la partecipazione al lavoro scolastico, l'impegno profuso, il metodo di studio (senza tuttavia mai prescindere dal raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari prefissati) e con riferimento alla situazione della classe.

Come stabilito dal Collegio dei Docenti ed esplicitato nel PTOF per la valutazione sommativa del livello globale raggiunto da ogni alunno si farà riferimento alla seguente tabella:

10 Eccellente	<ul style="list-style-type: none"> c) Ad un eccellente impegno, interesse e partecipazione si accompagna una costante evoluzione nel d) rendimento, che assicura un notevole ampliarsi del sapere insieme al perfezionarsi di un metodo di studio che rende possibile il raggiungimento degli obiettivi trasversali sempre più ambiziosi, anche e) attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte.
---------------	--

9 Ottimo	f) Ad un ottimo impegno, interesse e partecipazione si accompagna una sicura evoluzione nel rendimento, che permette l'ampliarsi del sapere insieme al perfezionarsi di un metodo di studio che rende possibile raggiungere gli obiettivi trasversali anche attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte.
8 Buono	g) Ad un buon impegno, interesse e partecipazione si accompagna una evoluzione nel rendimento, che permette l'ampliarsi del sapere insieme al perfezionamento di un metodo di studio che rende possibile raggiungere la maggior parte degli obiettivi trasversali anche attraverso l'utilizzo delle opportunità offerte. h) offerte.
7 Discreto	i) Ad un più che sufficiente impegno, interesse partecipazione si accompagna una non sempre decisa j) evoluzione che comunque, globalmente, permette la costruzione di un sapere abbastanza strutturato a fronte però di un metodo di studio che ancora deve perfezionarsi. Adeguato l'utilizzo delle opportunità offerte.
6 Sufficiente	k) Impegno, interesse e partecipazione si presentano globalmente sufficienti, mentre l'evoluzione del rendimento appare incerta, anche se nel complesso sono raggiunti i minimi cognitivi e strumentali; sapere e metodo devono ancora strutturarsi con coerenza. L'utilizzo delle opportunità offerte richiede l) ulteriori sforzi di motivazione e di buona volontà perché questi possano dare frutto.

5 Insufficiente non grave	<p>m) Impegno, interesse e partecipazione sono globalmente insufficienti; il rendimento conosce flessi</p> <p>n) negativi che rivelano un apprendimento fragile, un po' al di sotto dei minimi cognitivi e strumentali</p> <p>o) richiesti. Un metodo di studio deficitario ed il modesto utilizzo delle opportunità offerte impediscono la valorizzazione delle potenzialità possedute ma non attuate.</p>
4 Insufficiente	<p>p) Impegno, interesse e partecipazione sono insufficienti. Il rendimento è gravemente negativo e</p> <p>q) l'apprendimento rivela lacune talora profonde. Un metodo di studio deve ancora essere acquisito; le opportunità offerte non sono valorizzate.</p>
3 Gravemente insufficiente	<p>r) Impegno, interesse e partecipazione sono gravemente insufficienti; il rendimento è fortemente negativo, e l'apprendimento appare contrassegnato da vaste e profonde lacune. Lo studio sembra non sorretto da nessuno sforzo perché sia acquisito un metodo; le opportunità offerte non sono per</p> <p>s) nulla valorizzate.</p>
2 Del tutto insufficiente	<p>t) L'impegno quasi nullo. L'alunno non manifesta alcun interesse a partecipare all'azione formativa ostacolando il processo di insegnamento-apprendimento</p>
1 Valore non rilevabile	<p>u) L'impegno è inesistente. L'alunno, anche se stimolato, non partecipa alle attività formative ed è</p> <p>v) impossibile rilevare anche un minimo risultato.</p>

INDICAZIONI RELATIVI ALLA DISCIPLINA NON LINGUISTICA

Per quanto riguarda la mancata attivazione di una disciplina non linguistica (DNL), si precisa che l'accertamento di una disciplina non linguistica (DNL) non può essere inserita all'interno del colloquio per gli esami di Stato in quanto nel corso del corrente a. s, la classe non ha svolto unità didattiche CLIL.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA

Il percorso di Educazione Civica è stato definito secondo le indicazioni contenute nella legge n. 92 del 20 Agosto 2019, che ha introdotto l'insegnamento di tale disciplina.

Poiché la legge riconosce come norma cardine del nostro ordinamento la conoscenza dell'educazione civica e della Costituzione Italiana quale norma fondamentale dello stato, per la classe 5° A come percorso di Educazione Civica è stato utilizzato come testo di riferimento:

Chi vogliamo e non vogliamo essere di Gustavo Zagrebelsky ed. Le Monnier Scuola

L'allegato A delle Linee guida del Ministero così recita: "Qualora il docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche sia presente in organico, ma non sia già contitolare del Consiglio di Classe, egli potrà assumere il coordinamento della disciplina per una o più classi, fatta salva la necessità che in esse si crei uno spazio settimanale in cui, anche in compresenza con altri docenti, si possa procedere alla didattica dell'educazione civica all'interno della quota oraria settimanale, o all'interno della quota di autonomia eventualmente attivata, nelle modalità approvate dal Collegio dei docenti". Le ore di Educazione Civica per gli ambiti trasversali sono stati svolti dai docenti curricolari.

Le metodologie adottate sono state molteplici, la lezione frontale, la lezione partecipata talvolta a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e il senso critico, la visione di video educativi, lo studio di casi di attualità e di articoli di giornale. Il cooperative learning ha costituito uno strumento didattico idoneo a rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro.

Oltre al citato libro di testo, si sono utilizzate mappe concettuali, repertori on-line, piattaforme e schemi riassuntivi.

Sono stati raggiunti i seguenti obiettivi: consapevolezza della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta mediante la partecipazione di ognuno secondo le diverse identità;

- conoscenza dei principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, socialpolitici;
- conoscenza delle tecniche per la partecipazione alla vita associativa e al mondo del lavoro.

Per valutare gli esiti formativi generali attesi dagli studenti, i docenti hanno rilevato i seguenti elementi:

- l'interesse suscitato negli allievi;
- le capacità di attenzione dimostrate;
- la maturazione dimostrata in rapporto alla partecipazione al percorso.

Per quanto concerne la valutazione sommativa sono stati somministrati test di verifica scritta e orale su contenuti esposti nelle lezioni.

Tabella Argomenti Educazione Civica a. s 2023-24

DOCENTI	Materie/ Argomenti	ORE (1 ° e 2 °quadrimestre)
Stefania Silvaroli	<p>Italiano</p> <p>Modulo 1: Pace e guerra Conflitti attuali: Ucraina- Russia- Israele- Palestina</p> <p>Modulo 2: Uguaglianza senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opi- nioni politiche e di condizioni personali e sociali.</p>	<p>1 ora</p> <p>1 ora</p>

Emilia Corsi	Filosofia -Uguaglianza e disuguaglianza Nel pensiero di Hannah Arendt	2 ore
Errico Vitale	-la banalità del male di Han- nuah Arendt e la figura di Ei- chmam anche nella ricostru- zione teatrale di Stefano Mas- sini (Echmam. Dove inizia la notte. Un dia- logo fra Hannah Arendt e Adolf) Storia	2 ore
	-Il conflitto arabo – palestinese. Le radici dello scontro e le responsabilità eti- che e politiche dei soggetti coinvolti.	2 ore 1 ora 1 ora
	-Stato e Costituzione	
	-la Shoah -Pace e guerra	

Cannarsa Stefania	Inglese Identità etniche e nazionali in UK	3 ore	
Florinda Di Troia	Storia dell'arte -La guerra nell'arte del Novecento -Tutela dei beni culturali in tempo di guerra	2 ore 2 ore	
Giovanni Di Lallo	Architettura		
Aurelio Di Virgilio	Il codice dei beni culturali Laboratorio "Barriere architettoniche e Design Universale"(ridurre le disuguaglianze , città e comunità sostenibili).	1 ora 1 ora 3 ore (2 quadrimestre)	
Ilaria Taddeo	Matematica / Fisica <i>Rappresentazione grafica di un fonema</i>	3 ore	
Umberto Lozzi	Scienze motorie Art. 32: salute e benessere	4 ore	
Maria Cirelli	Religione Il ruolo del lavoro nella Bibbia L'Enciclica: Pacem in Terris di papa Giovanni XXIII	1 ora 1 ora	TOTALE N.33

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

La classe 5° A nel corso del triennio, ha svolto le attività PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015, n.107 e successive integrazioni). I PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, laddove pongono gli studenti nella condizione di maturare un atteggiamento di graduale e sempre maggiore consapevolezza delle proprie vocazioni, in funzione del contesto di riferimento e della realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in una logica centrata sull'auto-orientamento.

Nei precedenti anni scolastici i percorsi PCTO sono stati svolti sia in modalità in presenza sia in modalità da remoto (webinar, imprese simulate, tour aziendali virtuali, testimonianze di esperti di settore e di aree professionali), raggiungendo nel triennio per tutti gli studenti un monte ore complessivo maggiore delle 90 ore previste per i licei.

Le esperienze dei PCTO presentate nelle schede successive, hanno mirato all'acquisizione delle competenze nelle seguenti aree:

Area delle competenze organizzative:

- puntualità e rispetto dei compiti assegnati, delle fasi e dei tempi di lavoro;
- svolgimento autonomo dei compiti assegnati;
- capacità di lavoro in gruppo
sviluppo autonomo e spirito di iniziativa.

Area delle competenze linguistiche e comunicative

- comunicare in maniera corretta nella forma

adeguatezza alla situazione comunicativa con buona proprietà dei linguaggi specialistici.

Area delle competenze di cittadinanza:

- agire in modo autonomo e responsabile
- risolvere problemi e criticità emerse durante il percorso

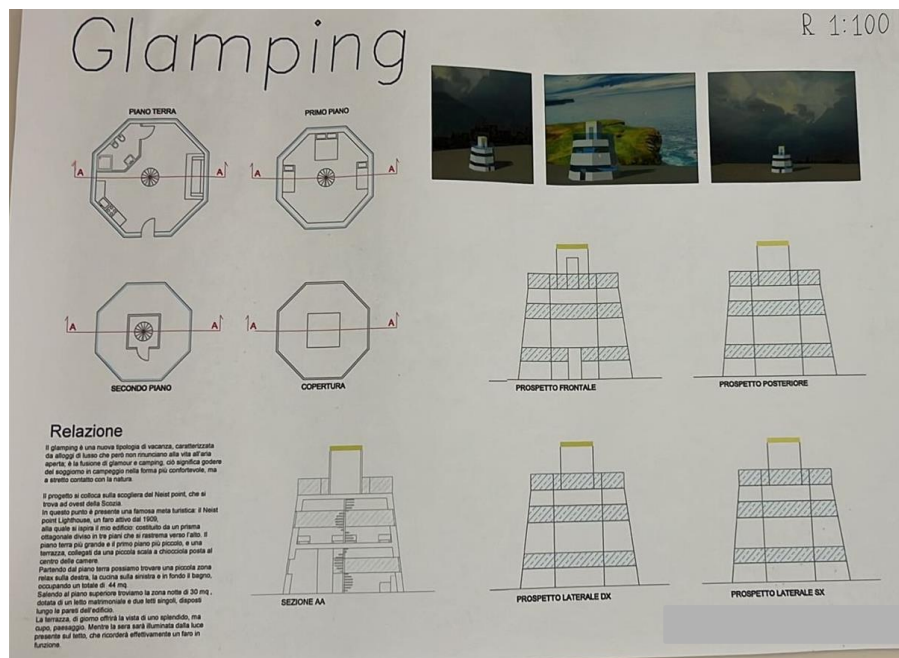
- relazionarsi ai compagni, ai tutor e all'ambiente di lavoro, stabilendo relazioni positive con colleghi e superiori.

Al termine di ogni anno scolastico sono pervenute al docente tutor della classe le schede di valutazione di ciascun alunno - relative al comportamento, alle competenze relazionali/organizzative e ai compiti di realtà - compilate dal tutor/responsabile dell'ente ospitante.

Il percorso svolto potrà essere inserito nel curriculum formativo e professionale dello studente nel momento in cui questi si proporrà al mercato del lavoro.

PCTO a. s 2021-22/2022-23/ 2023-24

Il percorso PCTO svolto nel triennio è sintetizzato nell'allegato depositato in segreteria.



ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Istituto scolastico ha offerto ai propri studenti un articolato percorso di orientamento in uscita, al fine di fornire loro adeguati strumenti per scegliere, in modo consapevole e rispondente al personale progetto di vita, quale indirizzo di studi intraprendere dopo il diploma oppure per orientarsi nel mondo del lavoro.

Attraverso collegamenti on-line e in presenza gli studenti hanno potuto ottenere un ampio ventaglio di informazioni sull'offerta formativa post-diploma.

Ente/Università/Istituto	Descrizione	Contatti e materiali
Salone dello studente	Roma	<u>Modalità presenza</u>
Infobasic 	Alta formazione certificata Grafica, Web, Interior Design Accreditata dalla Regione Abruzzo	Modalità presenza
Naba 	<ul style="list-style-type: none"> • Design, Media design • Fashion, Interior Design, Scenografia • Lauree triennali e Magistrali, Master • Corso biennale 	Modalità presenza
ITS Accademy Demos Campobasso		Modalità remoto
Unimol 	<ul style="list-style-type: none"> • Università degli Studi del Molise • Ingegneria, scienze economiche, Medicina • Scienze umanistiche, Archeologia, Beniculturali. Lauree di I e II livello, master 	Modalità presenza
Università di Architettura	Pescara	Modalità presenza
Ued 	<ul style="list-style-type: none"> • Università Europea del Design, Pescara- Chieti • Graphic, Interior, Fashion design. 	Modalità online

	<ul style="list-style-type: none">• Corsi triennali• Corso di laurea in Architettura	
Ied	Istituto del Disegn Puglia	<u>Modalità remoto</u>

Competenze orientative conseguite nel 5° anno

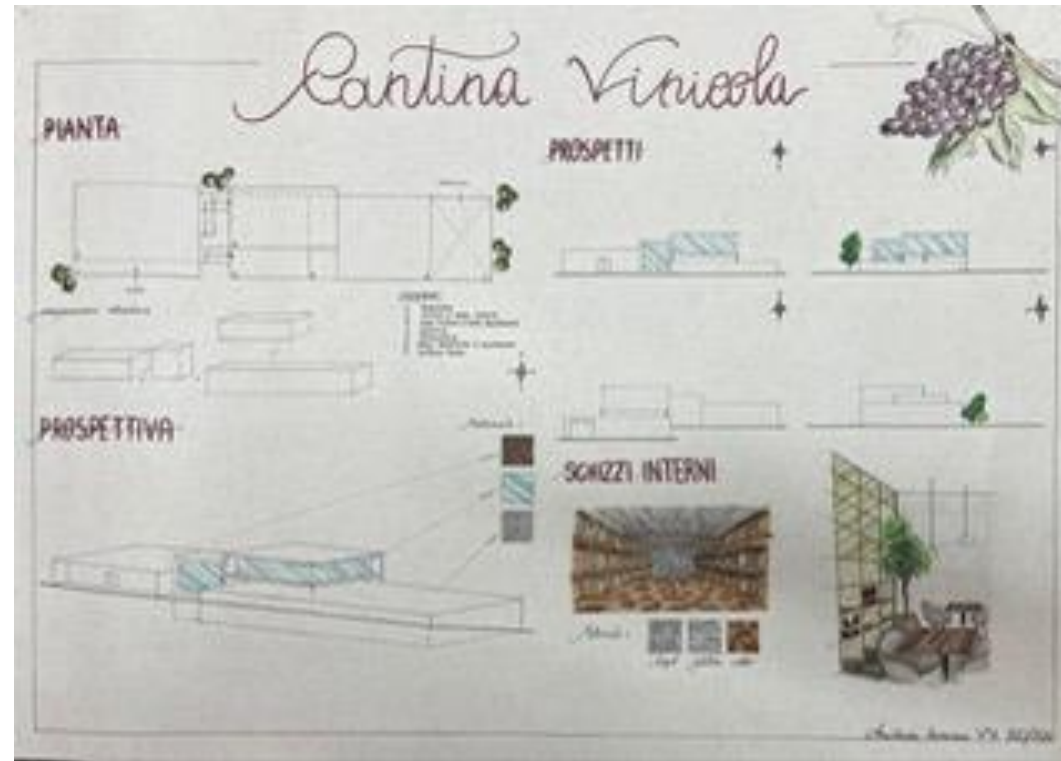
- Saper analizzare le proprie risorse personali riconoscendo i propri punti di forza e di criticità
- Saper assumere decisioni ed individuare strategie necessarie alla realizzazione dei propri progetti.
- Capacità di formulare un bilancio delle esperienze formative svolte e orientarle in un percorso continuativo
- Capacità di compiere scelte adeguate e pertinenti al percorso formativo.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DELL'OFFERTA FORMATIVA**QUARTO ANNO**

Attività	Discipline coinvolte	Studenti partecipanti
Torneo di Calcio a cinque tra gli studenti del Liceo Artistico e Liceo Classico	Scienze motorie	Alcuni studenti
Mostra Circolo Sannitico	Discipline d'Indirizzo Architettura	Alcuni alunni della classe
Erasmus	Inglese	Un' alunna
“ Viaggio d'istruzione in Veneto e Puglia (3 giorni)	Tutte le discipline	Tutta la classe (tranne alcuni alunni)

QUINTO ANNO

Attività	Discipline coinvolte	Studenti partecipanti
Partecipazione al Convegno: Donazione degli Organi organizzato dall'Avis	Alcune discipline	Tutta la classe
Cinema maestoso film: "C'è ancora domani"	Alcune discipline	Tutta la classe
Uscita didattica a Roma : Orientamento Salone dello studente e Museo di Sperlonga (1 giorno)	Tutte le discipline	Tutta la classe (tranne alcuni alunni)
Incontro formativo con la Polizia sulla Sicurezza Stradale	Tutte	Tutta la classe(tranne alcuni alunni)
Mostra Talenti - II edizione : esposizione presso il C. Sannitico di Cb Mostra di Guido Oriente	Architettura	Tutta la classe
Orientamento Open Day Convegno " Quale Europa - Unimol	Alcune discipline	Alcuni alunni
Progetto Safinim Sfilata Liceo Classico	Discipline Progettuali	Alcuni alunni



PROVE INVALSI

Le Prove nazionali INVALSI per la classe 5° A sono state svolte regolarmente nella modalità

CBT nell'arco di tre giornate.

Prova		data	ora
La prova di Italiano misura due tipi di competenze. Il primo è relativo alla capacità di comprendere dei documenti scritti autentici, tratti dalla letteratura, dalla saggistica o dalla vita di tutti i giorni. I quesiti riguardano la natura del testo, il significato di alcuni passaggi o di alcune espressioni, o le intenzioni dell'autore. Il secondo è relativo alla capacità di riflettere sull'uso della lingua, quindi la conoscenza e l'utilizzo della grammatica.		8 marzo5A	08:15/10:30
La prova di Matematica misura la capacità di risolvere dei problemi, nella disciplina o della vita reale, quindi competenze nella logica, l'interpretazione di grafici, la comprensione di fenomeni, la costruzione di modelli, o l'impiego nella scienza.		9 Marzo5A	10:50/13:05
La prova di Inglese misura la capacità di comprendere testi scritti o brani da ascoltare autentici, non prodotti per l'occasione ma tratti dalla vita reale.	Reading listening	13 Marzo 5A	10:00/11:30
	Reading listening	13 Marzo 5A	11:55/12:55

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME*Tipologie di prove*

L'Ordinanza Ministeriale n.55 del 22 marzo 2024 all'art. 17 c.1 prevede che le prove di cui all'art. 17 del d. lgs. 62/2017 sono sostituite da una prima prova scritta nazionale di lingua italiana ed una seconda prova scritta sulla disciplina di cui agli allegati B/1, B/2, B/3 nel caso specifico con la prova di Discipline Progettuali Architettura e Ambiente insegnamento I 116.

Al fine di garantire un adeguato svolgimento dell'Esame di Stato, sono state somministrate

le tipologie di prova previste dal vigente ordinamento.

Le prove, congruenti con la specificità del corso di studi, sono state intese anche ad accertare conoscenze e competenze acquisite.

La durata e le date nelle quali si sono svolte le relative prove scritte di simulazione sono riportate nella seguente tabella:

Disciplina	Docente	Durata prova	Data di svolgimento
Lingua e letteratura italiana	Stefania Silvaroli	6 ore	28 Febbraio 2024
		6 ore	4 Aprile 2024
Architettura e Ambiente	Giovanni Di Lallo	6 ore	4 Marzo 2024
		6 ore	4 Marzo 2024
		6 ore	4 Marzo 2024

QUADRO DI RIFERIMENTO PER LA REDAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA PRIMA PROVA SCRITTA DELL'ESAME DI STATO

Caratteristiche della prova d'esame

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. Analisi e produzione di un testo argomentativo. La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprendimento sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Di seguito si riportano le tracce somministrate alla classe; riguardo alla prova di italiano le prove sono di tre tipi:

- A1, A2 Analisi e commento di un testo
 - B1, B2, B3 Analisi e produzione di un testo argomentativo
 - C1, C3 Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità
- unitamente alle tracce delle prove in successione si riportano le relative griglie di valutazione.

PROVA SIMULAZIONE D'ESAME: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA (SVOLTA IN DATA 28-02-2024)

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A****ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

Tratto da “Giovanni Comisso, *Mio sodalizio con De Pisis*” (1954) Neri Pozza, Edizione 1993

Nella primavera del 1919, da poco finita la guerra, mi trovavo a Roma per frequentare presso l'Università un corso speciale organizzato per gli studenti che erano ancora alle armi. Avevo ventitrè anni e, sebbene avessi fatto quattro anni di guerra, mi trovavo solo allora al mio vero ingresso nella vita. La guerra era stata come una prolungata vacanza, ora avrei dovuto combattere per me, pensare agli studi, capire cosa avrei dovuto fare nella vita e assecondarmi. Avevo riempito, fino dalla mia prima giovinezza, solo alcuni taccuini di appunti e pubblicato, nel 1916, a cura del mio amico scultore Arturo Martini, un libriccino di minute poesie, ma sentivo che ero destinato a scrivere libri. A Roma conoscevo il poeta Arturo Onofri, che si era congratulato con me per quel mio libriccino e che avevo voluto incontrare nel 1918, durante una mia licenza. Nella stessa occasione ero stato presentato da Arturo Martini ad Alpinolo Porcella, artista e uomo assai curioso.

*Non avevo molta voglia di frequentare le lezioni all'Università, passavo le mie ore in facili amori pretesi dai miei vent'anni, in visite pomeridiane alla casa di Onofri, dove convenivano letterati suoi amici. Alla sera andavo spesso in quella di Porcella, la moglie e la figlia del quale si diletta-
vano di pittura coprendo stranamente tutte le pareti delle stanze. Da lui conobbi il pittore Giorgio De Chirico e un giorno che ero andato a prendere il caffè, dopo colazione venne Filippo De Pisis, di passaggio da Ferrara per andare a Napoli, diceva, per visitare Benedetto Croce e consultare la sua biblioteca.*

Nel sedersi a capo della tavola mi guardò acutamente per un attimo, ma subito prese a parlare sempre di se stesso, di certi suoi libri che stava per pubblicare, di una foruncolosi che lo aveva tormentato al collo, dei suoi vestiti, delle sue impressioni romane, della sua vita a Ferrara e sembrava che di me non si curasse. Mi stupivano i suoi occhi penetranti e sfuggenti, la sua voce nasale, la sua camicia di una tela che si usa per i materassi e il suo modo di stare seduto, eretto come un professore in cattedra. [...]

Giovanni Comisso (Treviso, 3 ottobre 1895 - Treviso 21 gennaio 1969). Dopo aver partecipato come volontario alla prima guerra mondiale e, nel 1920-21, all'impresa di Fiume, ha vissuto a Genova, lavorato come libraio a Milano e commerciante d'arte a Parigi. Negli ambienti artistici della capitale ebbe modo di frequentare i maggiori intellettuali dell'epoca: tra essi, strinse un lungo sodalizio con il pittore De Pisis e con lo scultore

Arturo Martini. Le sue numerose esperienze di giornalista in Italia e all'estero come inviato speciale sono raccolte nei volumi: *Questa è Parigi*, *Donne gentili*, *Amori d'oriente*, *Un italiano errante per l'Italia*, *La Favorita*, *La Sicilia*, *Viaggi felici*, *Approdo in Grecia*. Ha collaborato alle riviste "Solaria" di cui è stato il più estroso rappresentante, "L'Italiano"; al settimanale "Il Mondo" e ai quotidiani "Corriere della Sera", "Il Giorno" e "Il Gazzettino".

La sua scrittura delinea un gusto della vita fatto di ozio, libertà, gusto di fantasticare. Numerosi i riconoscimenti in vita: il premio Bagutta 1928 per *Gente di mare*; il Viareggio 1952 per *Capricci italiani*; lo Strega 1955 per *Un gatto attraversa la strada*; il Puccini-Senigallia 1967 con *Viaggi felici*.

1. Comprensione del testo

Dopo aver letto con attenzione il brano elabora un testo sintetico in cui risultino evidenti i passaggi nella condizione esistenziale dell'Autore.

2. Analisi del testo

In quali passaggi del brano risaltano, seppure in modo non esplicito, significativi riferimenti al mondo intimo dell'Autore?

- 1.1 Quali sono i passaggi testuali che esprimono il gusto per l'ozio, l'osservazione e l'predilezione per la scrittura?
- 1.2 Soffermati sulla chiarezza lessicale e sulla interessante concatenazione sintattica: a quali effetti stilistici tende l'Autore?
- 1.3 Quale idea di De Pisis l'Autore vuole trasmettere? Esponi la tua risposta con opportune argomentazioni.

3. Relazione con il contesto storico e culturale

Traendo spunto dal brano proposto, delinea, sulla base delle conoscenze di studio, delle letture e di altre fonti significative, il contesto storico-politico e artistico-letterario di riferimento evidenziato nei passaggi in cui l'Autore fa riferimento alle sue esperienze belliche.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

¹ corrose

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³..

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dì d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità⁴. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si ataglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni⁵. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro,

⁴ A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

⁵ M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

stare nel proprio tempo»⁶).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi⁷; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine⁸.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

⁶ *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M.Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

⁷ *Corti e palagi*: cortili e palazzi.

⁸ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina

con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale?

Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Seconda simulazione prima prova

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO D'ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

*Come scorrea la
calda sabbialieve per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalser per l'appressar
dell'umido
equinozio² che offusca l'oro delle piagge salse.*

*Alla sabbia del Tempo urna la mano era,
clessidra il cor mio palpitante, l'ombra
crescente d'ogni stelo vano³ quasi ombra d'ago in tacito
quadrante⁴.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una 'clessidra'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico Cosima della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città diprovincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il

tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò

«doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...] Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime

e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte

a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

I Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Interpretazione

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, che vince o che

perde, è il paese tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'esercito: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito. Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più intimità e privato, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

COMPRESIONE E ANALISI

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale 'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra 'esercito' e paese'?
4. Quali fenomeni di 'adattamento' e 'disadattamento' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come talicambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore

morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei Promessi sposi, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire.[...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiztelevisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre Lascia o raddoppia, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del Tabarro di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma La Houppelande da cui il soggetto è stato tratto;

d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f)Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta Storia in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (L'eredità, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) case cavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riserva.

in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il

mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti di responsabilità? Luciano Floridi

di: in La ricerca, n. 18, settembre 2020. Terravecchia: «L'intelligenza artificiale (IA) è un assistente personale tutto ciò che è in

grado di intelligenza e di responsabilità a straordinarie

invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife2 e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

1 Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro. 2 Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life).

1. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
2. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
3. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale".
Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie,

che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere.

C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un

lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti

e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «nonso».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole parole: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccoglierle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi? Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

\Durata massima della prova: 6 oreÈ consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

TIPOLOGIA A ANALISI E COMMENTO DI UN TESTO				
Macro indicatori	Indicatori	Misuratori	max 20	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	4.0	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	3.6	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	3.2	Buono
		Corretto, coeso e coerente	2.8	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	2.4	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	2.0	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	1.6	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	1.2	Gravemente

	- Coesione e coerenza testuale	Molto limitato, privo di coesione e coerenza	2	insufficiente
		Inconsistente e/o inesistente	0.8	Del tutto insufficiente
			0.4	Non rilevabile
Competenze e linguistiche	Ricchezza e padronanza lessicale	Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	4.0	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	3.6	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	3.2	Buono
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	In modo corretto	2.8	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	2.4	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	2.0	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	1.6	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	1.2	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0.8	Del tutto insufficiente
		In modo illogico e del tutto errato	0.4	Non rilevabile
Collegamenti, riferimenti e giudizi	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conosce l'argomento e dà apporti personali:		
		In modo assai preciso, articolato e coerente	4.0	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	3.6	Ottimo
		In modo preciso e coerente	3.2	Buono
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	In modo corretto	2.8	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	2.4	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	2.0	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato e talora inesatto	1.6	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	1.2	Gravemente insufficiente
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0.8	Del tutto insufficiente
		In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0.4	Non rilevabile
		Comprende e analizza il testo in modo:		

Comprensione e analisi del testo	- Rispetto dei vincoli	Completo e approfondito, rispettando le consegne	8.0	Eccellente
		Attento ed esauriente, rispettando le consegne	7.2	Ottimo
		Significativo, rispettando le consegne	6.4	Buono
	- Comprensione del testo	Abbastanza significativo, rispettando le consegne	5.6	Discreto
		Accettabile, rispettando le consegne	4.8	Sufficiente
	- Analisi del testo	Accettabile, non rispettando sempre le consegne	4.0	Insufficiente non grave
	- Interpretazione	Inadeguato, pur rispettando in parte le consegne	3.2	Insufficiente
		Inadeguato e senza rispettare le consegne	2.4	Gravemente insufficiente
Errato, pur rispettando solo in parte le consegne		1.6	Del tutto insufficiente	
Errato e senza rispettare le consegne		0.8	Non rilevabile	
		PUNTEGGIO		
		VOTO		
N.B.: La non pertinenza alla traccia ("fuori tema") e/o plagio escludono l'elaborato dai parametri di verifica e valutazione e comportano l'attribuzione del giudizio del tutto insufficiente e del voto 2.				
Punteggio	da 2,0 a 4,8	> del tutto insufficiente	da 13,0 a 14,8 > discreto	
	da 5,0 a 8,8	> gravemente insufficiente	da 15,0 a 16,8 > buono	
	da 9,0 a 10,8	> insufficiente non grave	da 17,0 a 18,8 > ottimo	
	da 11,0 a 12,8	> sufficiente	da 19,0 a 20 > eccellente	

TIPOLOGIA B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO				
Macro indicatori	Indicatori	Misuratori	max 20	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	4.0	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	3.6	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	3.2	Buono
		Corretto, coeso e coerente	2.8	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	2.4	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	2.0	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	1.6	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	0.1	Gravemente insufficiente
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0.8	Del tutto insufficiente
Inconsistente e/o inesistente	0.4	Non rilevabile		
Competenze linguistiche	- Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	4.0	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	3.6	Ottimo
		In modo appropriato e corretto	3.2	Buono
		In modo corretto	2.8	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	2.4	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	2.0	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	1.6	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	1.2	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0.8	Del tutto insufficiente
In modo illogico e del tutto errato	0.4	Non rilevabile		
		Conosce l'argomento e dà apporti personali:		

Collegamenti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	In modo assai preciso, articolato e coerente	4.0	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	3.6	Ottimo
		In modo preciso e coerente	3.2	Buono
		In modo corretto	2.8	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	2.4	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	2.0	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato e talora inesatto	1.6	Insufficiente
		In modo inadeguato ed inesatto	1.2	Gravemente insufficiente
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0.8	Del tutto insufficiente
		In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0.4	Non rilevabile
Capacità di argomentazione nel testo e capacità di argomentare	- Individuazione delle tesi nel testo - Capacità di sostenere la propria tesi con pertinenza - Congruità dei riferimenti culturali utilizzati	Comprende il testo e argomenta in modo:		
		Completo e approfondito, utilizzando connettivi pertinenti	8.0	Eccellente
		Attento ed esauriente, utilizzando connettivi pertinenti	7.2	Ottimo
		Significativo, utilizzando connettivi pertinenti	6.4	Buono
		Abbastanza significativo, utilizzando connettivi pertinenti	5.6	Discreto
		Accettabile, utilizzando connettivi pertinenti	4.8	Sufficiente
		Accettabile, non sempre utilizzando connettivi pertinenti	4.0	Insufficiente non grave
		Inadeguato, pur utilizzando connettivi pertinenti	3.2	Insufficiente
		Inadeguato e senza utilizzare connettivi pertinenti	2.4	Gravemente insufficiente
		Errato, pur utilizzando connettivi pertinenti	1.6	Del tutto insufficiente
Errato e senza utilizzare connettivi pertinenti	0.8	Non rilevabile		
		PUNTEGGIO		
		VOTO		
N.B.: La non pertinenza alla traccia ("fuori tema") e/o plagio escludono l'elaborato dai				

parametri di verifica e valutazione e comportano l'attribuzione del giudizio "del tutto insufficiente e del voto 2.				
Punteggio	da 2,0 a 4,8 > del tutto insufficiente	da 13,0 a 14,8 > disc reto		
	da 5,0 a 8,8 > gravemente insufficiente	da 15,0 a 16,8 > buono		
	da 9,0 a 10,8 > insufficiente non grav	da 17,0 a 18,8 > ottimo		
	da 11,0 a 12,8 > sufficiente	da 19,0 a 20 > eccellente		

TIPOLOGIA C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

Macro indicatori	Indicatori	Misuratori	max 20	Valutazione
Coesione, coerenza ed efficacia argomentativa	Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Sviluppa i contenuti in modo:		
		Approfondito, efficace, coeso e coerente	4.0	Eccellente
		Esauriente, efficace, coeso e coerente	3.6	Ottimo
		Esauriente, coeso e coerente	3.2	Buono
		Corretto, coeso e coerente	2.8	Discreto
		Essenziale, abbastanza coeso e coerente	2.4	Sufficiente
		Limitato, abbastanza coeso e coerente	2.0	Insufficiente non grave
		Molto limitato, non sempre coeso e coerente	1.6	Insufficiente
		Molto limitato, poco coeso e coerente	1.2	Gravemente insufficienti
		Molto limitato, privo di coesione e coerenza	0.8	Del tutto insufficiente
Inconsistente e/o inesistente	0.4	Non rilevabile		
Ricchezza e padronanza lessicale		Si esprime:		
		In modo perfettamente corretto, appropriato ed efficace	4.0	Eccellente
		In modo perfettamente appropriato e corretto	3.6	Ottimo

Competenz e linguistic e	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura	In modo appropriato e corretto	3. 2	Buono
		In modo corretto	2. 8	Discreto
		Con qualche inesattezza e/o genericità	2. 4	Sufficiente
		In modo elementare e/o con alcuni errori	2. 0	Insufficiente non grave
		In modo trascurato e con errori	1. 6	Insufficiente
		In modo erroneo ed inappropriato	1. 2	Gravemente insufficiente
		In modo molto improprio e scorretto	0. 8	Del tutto insufficiente
		In modo illogico e del tutto errato	0. 4	Non rilevabile
Collegamen ti, riferimenti e giudizi	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Conosce l'argomento e dà apporti personali:		
		In modo assai preciso, articolato e coerente	4. 0	Eccellente
		In modo preciso, articolato e coerente	3. 6	Ottimo
		In modo preciso e coerente	3. 2	Buono
		In modo corretto	2. 8	Discreto
		In modo schematico, con sufficiente precisione	2. 4	Sufficiente
		Con alcune imprecisioni	2. 0	Insufficiente non grave
		In modo inadeguato e talora inesatto	1. 6	Insufficiente

		In modo inadeguato ed inesatto	1. Gravemente 2. insufficiente	
		In modo gravemente inadeguato ed inesatto	0. Del tutto 8. insufficiente	
		In modo del tutto errato e/o privo di argomentazioni	0. Non rilevabile 4	
Capacità di argomentare con pertinenza e linearità	-Pertinenza del testo rispetto alla traccia (titolo, paragrafi)	Argomenta in modo:		
		Corretto, approfondito, efficace, pertinente e lineare	8. Eccellente 0	
		Corretto, efficace, pertinente e lineare	7. Ottimo 2	
			Corretto, pertinente e lineare	6. Buono 4
	-Esposizione ordinata e lineare	Abbastanza corretto, ma pertinente e lineare	5. Discreto 6	
		Accettabile, nel complesso pertinente e lineare	4. Sufficiente 8	
	-Conoscenze e riferimenti culturali	Accettabile, non sempre pertinente e lineare	4. Insufficiente 0 non grave	
		Inadeguato, non sempre pertinente e lineare	3. Insufficiente 2	
		Inadeguato e senza pertinenza e linearità	2. Gravemente 4 insufficiente	
		Errato, senza pertinenza e linearità	1. Del tutto 6 insufficiente	
		Del tutto errato e senza pertinenza e linearità	0. Non rilevabile 8	
		PUNTEGGIO		
		VOTO		
N.B.: La non pertinenza alla traccia ("fuori tema") e/o plagio escludono l'elaborato dai parametri di verifica e valutazione e comportano l'attribuzione del giudizio "del tutto insufficiente e del voto 2.				

Punteggio	da 2,0 a 4,8 > del tutto insufficiente	da 13,0 a 14,8 > disc reto		
	da 5,0 a 8,8 > gravemente insufficiente	da 15,0 a 16,8 > buono		
	da 9,0 a 10,8 > insufficiente non grave	da 17,0 a 18,8 > ottimo		
	da 11,0 a 12,8 > sufficiente	da 19,0 a 20 > eccellente		

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato.

Caratteristiche della prova d'esame

La prova consiste nella elaborazione di un progetto, che tiene conto della dimensione ideativa elaborativa della disciplina coinvolta.

Le modalità operative consistono in opzioni tecniche a scelta del candidato in relazione all'analisi del tema relativo allo specifico indirizzo.

Il progetto è sviluppato secondo le fasi di seguito indicate:

1. schizzi preliminari e bozzetti;
2. restituzione tecnico-grafica coerente con il progetto;
3. realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto;
4. relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

Ogni candidato ha facoltà di utilizzare le esperienze espressive acquisite, facendo emergere le attitudini personali nell'autonomia creativa.

La durata massima della prova è di tre giorni, per sei ore al giorno.

Nuclei tematici fondamentali:

- Processi progettuali pertinenti all'architettura e al contesto ambientale.
- Fondamenti culturali, teorici, tecnici e storico-stilistici che interagiscono con il processocreativo, connessi al contesto di valori culturali, sociali, ambientali specifici dell'architettura.
- Principi e regole della composizione; teorie essenziali della percezione visiva.
- Tecniche e sistemi di rappresentazione bidimensionale e tridimensionale.
- Strumenti hardware e software di settore.
- Mezzi multimediali e tecnologie digitali applicati al processo progettuale architettonico.
- Tecniche, materiali e strumenti tradizionali e moderni.

Obiettivi della prova:

- Utilizzare un metodo di lavoro per lo sviluppo del progetto organizzato con coerenza per fasi successive, proporzionato ai tempi, agli spazi, alle strumentazioni disponibili.
- Elaborare un piano di lavoro pertinente e coerente con i dati forniti dalla traccia.
- Avvalersi di strumenti, tecniche e materiali in relazione alle proprie finalità progettuali.
- Interpretare i dati di contesto e realizzare elaborati in modo autonomo e originale.
- Delineare con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale.
- Dare prova di aver acquisito autonomia e coerenza nelle scelte progettuali e nella loro rappresentazione.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: LI05 – ARCHITETTURA E AMBIENTE

Tema di: DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

SIMULAZIONE SECONDA PROVA D'ESAME (anno 2023/2024)

Al fine di consentire agli studenti un adeguato svolgimento dell'Esame di Stato, è stata somministrata la seconda prova di architettura prevista dal vigente ordinamento.

Le prova, congruente con la specificità del corso di studi, è stata intesa anche ad accertare conoscenze e competenze acquisite. La ha riguardato la progettazione de polo museale del molise. La prova è stata regolarmente eseguita nei tre giorni e con le 18 ore a disposizione.

Tema di: ARCHITETTURA

SIMULAZIONE ESAME DI MATURITA'2023-2024

MUSEO DEL MOLISE

Sulla base delle metodologie e delle esperienze tecnico-progettuali acquisite nel corso degli studi e nelle attività laboratoriali di indirizzo, lo studente sviluppi una personale proposta sul tema di seguito indicato e ne fornisca una rappresentazione efficace e completa. La proposta progettuale dovrà rispettare i principi dell'architettura bioclimatica e garantire il miglior inserimento paesaggistico della nuova struttura. L'area individuata, situata ai margini della zona archeologica di Sepino estesa circa 25.000 mq ed è completamente pianeggiata (Vedere cartella con ortofoto).

Il museo dovrà avere una superficie complessiva di ca. 1500-2000 mq.

Elaborati richiesti :

- schizzi preliminari
 - planimetria generale
 - piante prospetti e sezioni della soluzione proposta in scala adeguata
 - rappresentazione prospettica o assonometrica o rendering
 - relazione illustrativa
 - uno dei seguenti approfondimenti, a scelta del candidato:
 - a) sistemazione esterna con percorsi pedonali, verde, aree di parcheggio ecc.
 - b) particolari dell'arredo interno o esterno
 - c) studio dei materiali e del colore
-

Definizione

Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificamente le espone per scopi di studio, istruzione e diletto
(International Council of Museum)

Progettare un museo

Il museo è una tipologia architettonica che ha subito profonde modificazioni. Pur continuando ad essere il luogo dove vengono conservati ed esposti quegli oggetti ai quali la società ha attribuito un valore speciale, esso ha acquisito nuove vesti ed è diventato scultura urbana e nuova piazza pubblica della città.

Il museo tradizionale ormai visto dalle masse come un vecchio e polveroso contenitore, deve cercare di aprirsi il più possibile ai visitatori; questa volontà di cambiamento si è iniziata a vedere già verso la fine degli anni novanta. Uno dei primi tangibili tentativi si è avuto a Parigi, con la radicale riprogettazione del Centro Georges Pompidou (Renzo Piano e Richard Rogers). Un altro esempio, sempre a Parigi, può essere il Museo del Louvre, dove il vecchio e il nuovo si fondono in una spettacolare interconnessione.

La severa monumentalità del museo dell'Ottocento è quindi stata lasciata alle spalle e i nuovi musei (dal Guggenheim Museum di Bilbao alla Tate Modern di Londra, dal museo di Kanazawa al Quai Branly di Parigi, dal MAXXI al MACRO di Roma) si distinguono per la loro singolarità.

La varietà dei musei non va però intesa soltanto come l'indice di un nuovo ruolo urbano.

Essa è anche il segno di un diverso rapporto tra contenitore e contenuto, ovvero tra forma dell'edificio e oggetti in esso raccolti, che contraddice

l'idea del museo come tipologia e modello unico e sempre valido. Ciò che contraddistingue l'architettura del museo, in particolar modo quella contemporanea, è perciò l'assenza di registri compositivi precostituiti.

Nella società attuale gran parte di pubblico è successore della società post televisiva: un pubblico che non passa per gallerie biblioteche e musei, che opera sull'accelerazione dello sguardo, che gioca sul contatto con l'opera sullo sfioramento, che si avvicina all'arte come vacanza, per evadere da una mentalità accademica che lo affligge, cioè un pubblico indiretto.

Per questo le esposizioni devono diventare di per se un mass-medium, un mezzo di comunicazione di informazione utilizzando un strumento a mosaico espositivo capace di raggiungere il pubblico indiretto.

Ecco quindi che abbiamo:

Musei all'Aperto, luoghi espositivi dove le opere sono conservate all'aria aperta

Street art

Virtualità e Nuove tecnologie: smartphone, tablet, PC

Musei 3D/4K

Mostre multimediali

Come progettare un museo

Il museo non è più semplicemente il luogo dove esporre le opere d'arte, ma è la fusione di tutta una serie di funzioni e servizi.

Saper progettare in modo corretto la realizzazione del museo, come anche di aree espositive, non è per niente semplice, ma se organizzato nel migliore dei modi, contribuisce a valorizzare al massimo le opere in esposizione.

Progettare un museo, le tipologie di strutture

I vari tentativi di schematizzazione sistematica sottolineano, tutti, il criterio fondamentale di elasticità circolare; possibili tipi di circolazione per i visitatori sono:

libera

obbligata

differenziata

Il museo ammette espansione verticale, orizzontale o progressiva. Si presentano così due tipi di museo:

ad organizzazione statica (lento accrescimento ed ordinamento costante e netta separazione fra sale e magazzini)

ad organizzazione dinamica (accrescimento rapido ed ordinamento mutevole, sale e magazzini a carattere misto)

Tra i presupposti fondamentali del museo dinamico è la flessibilità o libertà planimetrica, con la creazione di pochi nodi di collegamento e smistamento.

Progettare un museo: gli elementi costitutivi

Per progettare un museo è necessario come prima cosa determinare gli elementi costitutivi.

Accessibilità – Dovrà innanzitutto essere presente un ingresso principale visitatori completo di guardaroba e servizi, con una sezione cataloghi che permetterà di effettuare controlli sugli afflussi. Deve essere previsto un ingresso per gli addetti e va considerato l'ingresso per i visitatori disabili

Circolazione – Il locale successivo dovrà invece essere un locale filtro di smistamento in modo che i visitatori possano leggermente disperdersi. Vanno inoltre considerate aree quali: aree di raccolta gruppi e visite guidate, intrattenimento prima infanzia, servizi igienici, pronto soccorso.

Altri elementi essenziali che costituiranno un museo sono: la sala convegni e conferenze, la biblioteca, le sale di esposizione (sia temporanee che permanenti), gli uffici, la direzione e naturalmente anche i bagni, depositi o magazzini, servizi tecnici relativi alla conservazione ed alla manutenzione del materiale, impianti.

Sale espositive – Per quanto riguarda la tipologia delle sale espositive esse potranno diventare:

sale planimetriche libere, limitate quindi solamente da transenne mobili

sale singole a cui è possibile accedere da corridoi esterni di transito

sale con circuito libero o fisso.

Vetrine – Le vetrine possono essere fisse o mobili e componibili ed ancora isolate, addossate al muro o incassate. In genere vanno poste a 90-100 cm da terra, sono alte 100 cm, profonde 75 cm e larghe fino ad un massimo di 150 cm.

Circolazione dei visitatori – Essenziale sarà la definizione dei criteri di circolazione dei visitatori.

La circolazione potrà infatti essere obbligata, libera oppure differenziata. L'organizzazione di un museo potrà anche prevedere la tipologia statica che oltre a prevedere un ordinamento costante delle opere ed un lento accrescimento delle stesse prevederà anche la separazione molto marcata tra le sale ed i depositi.

Il percorso deve distinguere l'entrata e l'uscita e indirizzare lo sguardo del visitatore verso l'opera. Abbiamo le seguenti tipologie di percorso:

lineare – principio-centro-fine

loop – principio-centro-principio

satelliti – nucleo centrale

labirinto – variazioni delle sale

Illuminazione – Particolare attenzione va, inoltre, prestata anche ai mobili di esposizione ed alla illuminazione delle sale. La preferita è dall'alto e diffusa.

Sale poco illuminate o concepite male, potranno infatti non dare il giusto valore alle opere esposte. Si potranno utilizzare delle vetrine fisse o mobili, incassate nel muro od esposte in vari punti della sala. L'altezza delle vetrine dovrà essere tale da permettere al visitatore di osservare gli oggetti esposti senza difficoltà.

Per quanto concerne l'illuminazione occorre ricordare che l'intensità di illuminazione di un oggetto è direttamente proporzionale all'intensità della

sorgente luminosa. L'intensità di illuminazione dell'oggetto varia in base all'angolo assunto dal raggio di luce. Essa andrà quindi indirizzata sulle pareti e non sul pavimento con angolo di incidenza fra i 45° ed i 70°.

L'illuminazione può essere o dall'alto, con vetrate a soffitto, con lanternoni, con graticci e con lucernari, o con illuminazione naturale laterale, tradizionale, che presenta l'inconveniente di proiettare sul quadro l'ombra portata del visitatore e di consentire poca scioltezza nella disposizione generale della sala.

Il rapporto tra altezza della finestra e profondità della sala deve variare fra 0,5 e 0,8. Si utilizzano anche illuminazione naturale indiretta, mista naturale ed artificiale (con correzione equilibrata della luce) o artificiale.

Occorre ricordare che l'altezza varia in funzione delle opere che dovrà ospitare, ma si adotta sempre una misura minima di 4,00 m.

Superficie – Non esiste un'unità minima di superficie in funzione degli abitanti

S.L.P.= sup. espositiva + sup. complementare [sup.complementare= uffici+magazzini+laboratori+guardaroba+caffetteria ecc.]

Possiamo perciò ipotizzare i seguenti casi:

piccolo museo di quartiere: sup. compl= 25% S.L.P. con S.L.P.= 300/500 mq

medio museo di quartiere: sup. compl= 40% S.L.P. con S.L.P.= 500/1000 mq

grande museo di quartiere: sup. compl= 70% S.L.P. con S.L.P.= 1000/2000 mq

Progettare un museo: norme di riferimento

Criteri tecnico-scientifici e standard per i musei (dl n. 112/1998 art.150, c.6) – disposizioni e indicazioni di carattere generale (statutario, organizzativo, gestionale), con limitate prescrizioni esplicitamente rivolte agli assetti edilizi e architettonici.

dm 25 luglio 2000 – riprende e specifica le indicazioni generali dei "Criteri", corredandole di dati tecnici essenziali per la corretta progettazione dei musei.

Superamento delle barriere architettoniche

legge n. 13/89

dm n. 236/89

dpr n. 503/96

dpr n.380/01 art. 82

Linee guida superamento barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

Sicurezza antincendio dei musei

dpr n. 151/11

dm n. 569/92

Lettera circolare DCPREV prot. n. 3181 del 15/3/2016dm 30 giugno 2016



GRIGLIA DI VALUTAZIONE ARCHITETTURA E AMBIENTE CODICE LI05

Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio prova
Correttezza dell'iter progettuale	I	Non conosce e non sa applicare le procedure progettuali architettoniche e ambientali, o le applica in modo scorretto, lacunoso e confuso.	0,25-2	
	II	Applica le procedure progettuali architettoniche e ambientali in modo lacunoso, parziale e non sempre appropriato. Sviluppa il progetto in modo frammentario e incompleto.	2,5-3,5	
	III	Applica le procedure progettuali architettoniche e ambientali in modo generalmente corretto, ed essenziale. Sviluppa il progetto, con linguaggio appropriato, in modo complessivamente coerente, lineare e aderente al tema proposto.	4-4,5	
	IV	Applica le procedure progettuali architettoniche e ambientali in modo appropriato in ogni parte e sviluppate con elementi di originalità. Elabora il progetto in modo ampio, articolato, completo e approfondito. Utilizza con consapevolezza e creatività il percorso progettuale, che risulta efficace e esauriente	5-6	
Pertinenza e coerenza con la traccia	I	Non comprende le richieste e i dati forniti dalla traccia o li recepisce in maniera inesatta o gravemente incompleta.	0,25-1	
	II	Analizza ed interpreta le richieste e i dati forniti dalla traccia in maniera parziale e le recepisce in modo incompleto.	1,5-2	
	III	Analizza in modo adeguato le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti e recependoli in modo appropriato nella proposta progettuale.	2,5-3	
	IV	Analizza in modo completo e approfondito le richieste della traccia, individuando e interpretando correttamente i dati forniti anche con spunti originali e recependoli in modo articolato, personale e originale nella proposta progettuale.	3,5-4	
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati	I	Elabora una proposta progettuale priva di originalità, che denota scarsa autonomia operativa.	0,25-0,5	
	II	Elabora una proposta progettuale di limitata originalità, che denota parziale autonomia operativa.	0,75-1	
	III	Elabora una proposta progettuale originale, che delinea con efficacia il proprio pensiero concettuale e progettuale e un'adeguata autonomia operativa.	1,5-2	
	IV	Elabora una proposta progettuale ricca di originalità, approfondita con apporti personali significativi, che denota spiccata autonomia operativa, coerenti con le scelte progettuali e la loro rappresentazione.	2,5-3	
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	I	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti in modo scorretto o errato. Carenti le operatività grafiche con gravi errori nella rappresentazione.	0,25 - 0,5	
	II	Usa le attrezzature laboratoriali, i materiali e gli strumenti le tecniche e i sistemi di rappresentazione in modo parzialmente corretto. Applica le tecniche rappresentative parziali e sintesi imprecise con inesattezze e approssimazioni.	0,75-1	
	III	Usa in modo corretto, autonomo e appropriato le attrezzature laboratoriali, le strumentazioni, i materiali. Applica le tecniche e i sistemi di rappresentazione in modo corretto, chiaro e articolato.	1,5-2	
	IV	Usa in modo pienamente consapevole e con competenza, le attrezzature laboratoriali, gli strumenti e i materiali. Le tecniche e i sistemi di rappresentazione, applicati al processo progettuale architettonico, sono espressi in modo personale, articolato e originale.	2,5-3	
Incisività espressiva	I	Non riesce a comunicare le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo confuso e frammentario le scelte effettuate.	0,25- 0,5	
	II	Riesce ad esprimere solo in parte e non sempre efficacemente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo parziale le scelte effettuate.	1	
	III	Riesce ad esprimere correttamente le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo coerente le scelte effettuate.	1	
	IV	Riesce ad esprimere in modo chiaro, completo e appropriato le intenzioni sottese al progetto. Giustifica in modo incisivo e approfondito e con apporti personali significativi le scelte effettuate.	1,5-2 2,5-3	
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA			-----20	

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

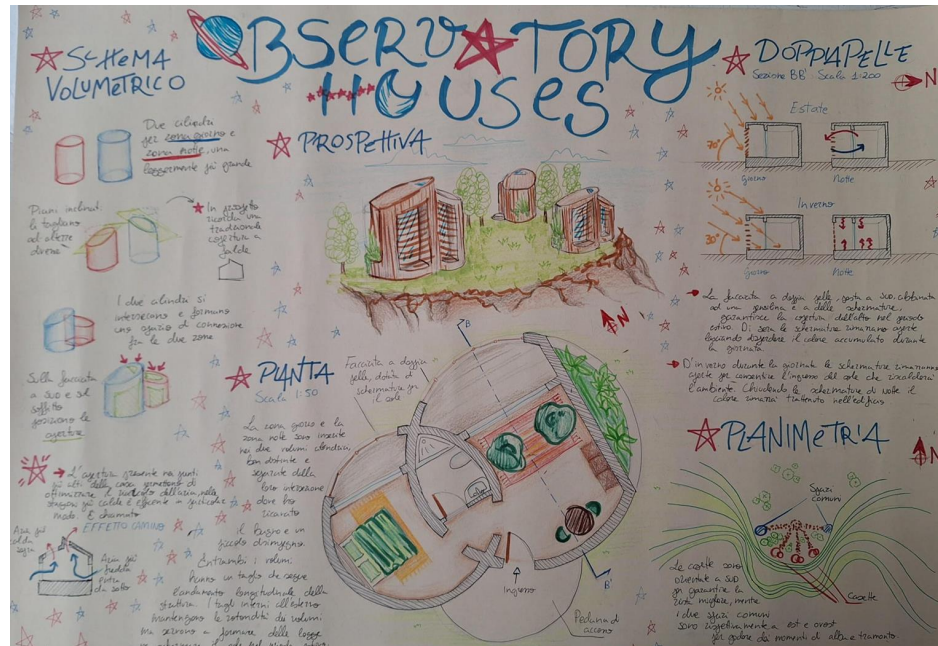
La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	

e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI

n.	Disciplina	Docente
1	Lingua e letteratura italiana	Stefania Silvaroli
2	Lingua e cultura inglese	Stefania Cannarsa
3	Matematica	Ilaria Taddeo
4	Fisica	Ilaria Taddeo
5	Storia	Errico Vitale
6	Filosofia	Emila Corsi
7	Storia dell'arte	Florinda Di Troia
8	Scienze motorie	Umberto Lozzi
9	IRC	Maria Cirelli
10	Discipline progettuali Architettura e Ambiente	Giovanni Di Lallo
11	Laboratorio	Aurelio Di Virgilio



PROGRAMMI SVOLTI

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente	Prof.ssa Silvaroli Stefania
---------	-----------------------------

IL REALISMO

Il Positivismo: l'età del progresso e fiducia nella scienza

IL NATURALISMO FRANCESE

Gli esponenti principali (Zola, Comt, Darwin, Taine): cenni

IL VERISMO

G. VERGA:

- Biografia, pensiero e le opere dei tre periodi (caratteri generali);
- Visione del mondo: il pessimismo e il materialismo, gli ideali (dell'ostrica, della formica, del microscopio, della religione e della famiglia) ed i vinti;
- Le tecniche narrative: l'eclissi dell'autore e la regressione, lo straniamento; .
- Principio dell'oggettività e dell'impersonalità;

I Malavoglia

- Il naufragio della Provvidenza

Mastro don Gesualdo

- La morte di mastro don Gesualdo Novelle
- La lupa

- Rosso Malpelo
- La Roba

I romanzi giovanili

- "Storia di una capinera"

M. SERAO

- Biografia, opere e pensiero
- Da " Il ventre di Napoli": "Bisogna sventrare Napoli"

LA SCAPIGLIATURA

- I caratteri del movimento;
- U. Tarchetti: biografia e opere
- "Il primo incontro con Fosca".

IL DECADENTISMO

- Definizione, origine del movimento, temi e motivi
- I temi della poetica decadente: malattia e morte, vitalismo, sogno, inettitudine
- I poeti maledetti;
- Freud e la psicoanalisi: il conscio e l'inconscio. Il sogno;
- Nietzsche: lo spirito dionisiaco ed apolline

G. DELEDDA

Biografia , pensiero ed opere

Canne al vento

Il fanciullo nascosto

IL SIMBOLISMO

C. BAUDELAIRE

Biografia, pensiero e la poetica

Le segrete corrispondenze: l'analogia "Spleen" (I Fiori del Male)

G. D'ANNUNZIO

Biografia, opere (caratteri generali) e pensiero

L'infanzia e la giovinezza, gli amori, la politica, il divo narcisista, il superomismo e l'oltreuomo Estetismo – Panismo - Superomismo - Eroismo e Narcisismo

L'Alcyone: *struttura, temi e stile "La pioggia nel pineto"*

Il Piacere

"Il ritratto dell'esteta"

G. PASCOLI

Biografia, opere e pensiero

Il nido e la poetica del 'fanciullino

Myrica: *struttura, titolo, temi*

"X agosto", "Novembre", "Il tuono"; "Il Lampro"; "Temporale", "L'Assiuolo" "E' dentro di noi un fanciullino"

I. SVEVO

Biografia, il pensiero e la poetica L'inettitudine e l'inetto

Una vita (cenni), **Senilità** (cenni)

La coscienza di Zeno: struttura, trama e tecniche narrative

L'ultima sigaretta, Il fumo cap. III, La salute di Augusta

LE AVANGUARDIE STORICHE

IL FUTURISMO: caratteri generali

L. PIRANDELLO

Biografia, opere (in generale) e pensiero Pirandello ed il Fascismo

Rapporto dialettico: Vita e Forma

Il Relativismo conoscitivo psicologico e le reazioni dell'uomo L'Umorismo Le trappole, le maschere e la crisi dei valori

La filosofia del lontano ed il sentimento del contrario

La lanterna di Sofia – L'Oltre - La lingua degli occhi - Lo Specchio – Le allucinazioni La poetica dell'umorismo: il sentimento del contrario

Novelle: “Il treno ha fischiato”, “La Patente”.

Il fu Mattia Pascal : trama “Lo strappo del cielo di carta”

L'ERMETISMO

Le origini ed il significato del termine

La poesia frammentata e l'uso dell'analogia

G. UNGARETTI

Biografia, opere (in generale) e pensiero

“Allegria di Naufragi” e “Porto Sepolto” : struttura e temi

Sperimentalismo ed innovazioni stilistiche: la parola pura - simbolismo ed analogia “Veglia” “Fratelli

*“S. Martino del Carso” “Non gridate più”
“La madre” “Soldati” “Natale”*

E. MONTALE

Biografia, opere e pensiero: la dolorosa esperienza del vivere

La poesia metafisica, le figure femminili come presenze salvifiche Il varco e la divina Indifferenza

Ossi di Seppia: struttura e temi

*La poetica del correlativo oggettivo “Spesso il male di vivere ho incontrato” “Cigola
la carrucola nel pozzo” “Ho sceso dandoti il braccio”*

IL SECONDO NOVECENTO

P.P. PASOLINI

Biografia, pensiero ed opere “Supplica a mia madre”

I. CALVINO

Biografia, pensiero ed opera

Da Marcovaldo: “La pietanziera”

B. FENOGLIO

Biografia, pensiero ed opera “Il partigiano Jhonny”: trama

A. MERINI

Biografia, pensiero ed opera “L’anima”

DANTE

Divina Commedia, Paradiso:

Canti: I, sintesi del canto e parafrasi dei versi: 64-66; 70- 72; 82-96; III, sintesi del canto e parafrasi deiversi; XXXIII, sintesi del canto e parafrasi dei versi 1-39, Preghiera di San Bernardo alla Vergine.

ED. CIVICA

Modulo 1 PACE E GUERRE:

Conflitti attuali: Ucraina Russia, Israele Palestina;

Modulo 2 SOCIETA'

Uguaglianza senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.

(Programma da svolgere entro l'8 Giugno 2024)

LINGUA E CULTURA INGLESE

Programma Quinta
Lingua e Letteratura Inglese
Prof.ssa Stefania Cannarsa
a.s. 2023- 2024

MODULO 1 – 2

Settembre-Dicembre

Grammar Revision: Entry Checker – Identity B1 – B1 plus;
Pre-romanticism: W. Blake – “Songs of Innocence and Songs of Experience”.
Romantic Age; historical, social and cultural background;
Romantic Poetry: William Wordsworth: “The Lyrical ballads”, “Daffodils”
Samuel Taylor Coleridge: “The Rime of the Ancient Mariner” (part 1)
The 2nd generation of the Romantic Poets (Byron, Keats, Shelley)
The Gothic and Romantic Novel
The Novel of purpose: “Frankenstein” by Mary Shelley
The Novel of Manners: “Pride and Prejudice” by Jane Austen

MODULO 3

Gennaio – Aprile

The Victorian Age: historical, social and cultural background
The Victorian Novel: Charles Dickens: “Oliver Twist”
“Hard Times” The Victorian Novel
The anti-Victorian reaction
Thomas Hardy: Tess of the D’Urberville
The Aesthetic Movement
Oscar Wilde: “The Picture of Dorian Gray”
Dossier America – The 19th Century: W. Whitman – E. Dickinson

MODULO 4

Aprile – Giugno

The Modern Age: historical, social and cultural background
The Modernist Novel.
James Joyce: “Dubliners”
“Ulysses”
Virginia Woolf: “Mrs Dalloway”
George Orwell: “Animal Farm”

Dossier America – The 20 th Century –
Ernest Hemingway: “The Old and The Sea”
Modern Poetry (Cenni)
Thomas Stearns Eliot: “The Waste Land”
W. Butler Yeats: “The Second Coming”
The Contemporary Age: historical, social and cultural background
Contemporary Drama
Samuel Beckett: Waiting for Godot
John Osborne: “Look Back in Anger” (Cenni)
The English-speaking world
reaction
Thomas Hardy: Tess of the D’Urberville
The Aesthetic Movement
Oscar Wilde: “The Picture of Dorian Gray”
Dossier America – The 19 th Century: W. Whitman – E. Dickinson
MODULO 4
Aprile – Giugno
The Modern Age: historical, social and cultural background
The Modernist Novel.
James Joyce: “Dubliners”
“Ulysses”
Virginia Woolf: “Mrs Dalloway”
George Orwell: “Animal Farm”
Dossier America – The 20 th Century –
Ernest Hemingway: “The Old and The Sea”
Modern Poetry (Cenni)
Thomas Stearns Eliot: “The Waste Land”
W. Butler Yeats: “The Second Coming”
The Contemporary Age: historical, social and cultural background
Contemporary Drama
Samuel Beckett: Waiting for Godot
John Osborne: “Look Back in Anger” (Cenni)
The English-speaking world
E. Dickinson

Programma svolto di Matematica

Docente: Taddeo Ilaria

Libro di testo: *Bergamini Massimo, Barozzi Graziella, Trifone Anna. MATEMATICA.AZZURRO 3ED.-VOL.5 CON TUTOR (LDM)*

Anno scolastico : 2023/2024

Programma svolto al 15/05/2024

Le funzioni

- Le funzioni.
- Le funzioni numeriche.
- Le funzioni reali di variabile reale.
- Le proprietà delle funzioni

I limiti

- Gli intervalli e gli intorni.
- La definizione di limite.
- Primi teoremi sui limiti.
- Le operazioni sui limiti.
- Le forme indeterminate.
- Gli infinitesimi, gli infiniti e il loro confronto.
- Le funzioni continue.
- I punti di discontinuità di una funzione.
- Gli asintoti.
- Il grafico probabile di una funzione.

Da svolgere:

Le derivate

- La derivata di una funzione.
- La retta tangente al grafico di una funzione.
- La continuità e la derivabilità.
- Le derivate fondamentali.
- I teoremi sul calcolo delle derivate.

Lo studio delle funzioni

- Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate.
- I massimi, i minimi e i flessi.
- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima.
- Flessi e derivata seconda.
- Lo studio di una funzione.

Programma svolto di Fisica

Docente: Taddeo Ilaria

Libro di testo: *Fabbri Sergio, Masini Mara. FISICA, STORIA, REALTA', MODELLI CORSO DI FISICA PER IL QUINTO ANNO DEI LICEI*

Anno scolastico : 2023/2024

Programma svolto al 15/05/2024

Le onde e la luce

- Le onde.
- Le onde sonore.
- Le caratteristiche del suono.

- La riflessione e la diffrazione del suono.
- Il dualismo onda-corpuscolo.
- La propagazione della luce.
- La riflessione della luce.
- Gli specchi curvi.
- La rifrazione e la riflessione totale della luce.
- La diffrazione e l'interferenza della luce.

Fenomeni elettrostatici

- L'elettrizzazione per strofinio
- I conduttori e gli isolanti
- L'elettrizzazione per contatto e per induzione
- La polarizzazione dei dielettrici
- La legge di Coulomb
- La costante dielettrica relativa

Campi elettrici

- Il campo elettrico
- La rappresentazione del campo elettrico
- L'energia potenziale elettrica
- La differenza di potenziale elettrico
- I condensatori

Da svolgere:

Le leggi di Ohm e i circuiti elettrici

- La corrente elettrica
- Il generatore di tensione
- Il circuito elettrico elementare
- La prima legge di Ohm
- L'effetto Joule
- La seconda legge di Ohm
- Il generatore
- Resistenze in serie e in parallelo
- Gli strumenti di misura: amperometro e voltmetro

STORIA

Programma di Storia /Educazione Civica

Classe 5A

Contenuti disciplinari – Storia

Napoleone e l'Italia. Il triennio rivoluzionario e l'inizio del Risorgimento (1796-1799)

L'età napoleonica e la Restaurazione (1799-1815)

I Moti rivoluzionari nell'800. I moti degli anni 20-30: costituzioni, diritti, libertà

Il problema della nazionalità nell'Ottocento. L'idea di nazione in Mazzini e il Risorgimento italiano

La Rivoluzione industriale e la questione sociale: diritti e tutele del lavoro

I moti del 1848 in Europa e la Francia del secondo impero

I moti del '48 in Italia e la Prima guerra d'Indipendenza

Il regno di Sardegna negli anni '50 e la Seconda guerra d'Indipendenza

La spedizione dei Mille e l'unità d'Italia. Il significato e l'importanza storica dell'unificazione italiana nel contesto europeo

La seconda Rivoluzione industriale tra crisi e trasformazione e l'inizio della società di massa in Occidente

L'imperialismo e il nazionalismo di fine Ottocento

Lo sviluppo dello Stato italiano dopo l'unità: la destra e la sinistra storica; la crisi di fine '800 e l'assassinio di Umberto I; l'età giolittiana

La prima guerra mondiale

La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin

La crisi del dopoguerra e l'affermazione del Fascismo in Italia

La crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo

Il nazismo e la shoah e gli altri genocidi del XX secolo

La seconda guerra mondiale

L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

L'esperienza della guerra nel secondo '900. Il conflitto arabo-israeliano in Palestina: razzismo e antisionismo nel XIX secolo; la questione ebraica tra la Prima e la Seconda guerra mondiale; nazismo, antiebraismo, Shoah; la questione ebraica alla fine della Guerra e la nascita dello Stato d'Israele nel 1948; le guerre arabo-israeliane tra il 1948 e il 1973; il Movimento di resistenza islamica e il terrorismo islamico tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo.

Educazione Civica

Stato e Costituzione

Elementi costitutivi dello Stato: sovranità, popolo/popolazione, territorio

Lo Stato come ordinamento politico-giuridico

Volontà della nazione e sovranità. Il principio della legittimazione del potere

Democrazia e libertà. Il principio della divisione dei poteri *versus* il principio della indivisibilità del potere

Diritti dell'uomo e diritti dei popoli

I diritti soggettivi assoluti: poteri e libertà fondamentali. I primi 13 articoli della Costituzione

Stato e cittadino: la "cittadinanza" in quanto rapporto giuridico costitutivo tra cittadini e Stato e la relazione diritti/doveri.

La **Shoah**. Cronologia essenziale ragionata. L'ultima testimonianza di Liliana Segre: discriminazione e segregazione razziale e deportazione in Italia e in Europa tra il 1938 e il 1945. L'idea di *humanitas*. Cosa significa essere umani. Insufficienza del criterio biologico-antropologico, antropologico-sociale, antropologico-giuridico nella definizione della differenza tra "essere umani" e "essere *dis*-umani".

Pace e guerra. La guerra nella Costituzione Italiana: art. 11 e 52. La questione della guerra giusta. Legittimità o illegittimità della guerra. Ci sono guerre giuste? La Costituzione repubblicana come fonte dei criteri normativi e degli imperativi etici in grado di guidarci nei giudizi sulla guerra. Le guerre ai confini dell'Europa e il futuro dell'Unione Europea.

PROGRAMMA SVOLTO FILOSOFIA

DOCENTE	EMILIA FORTUNATA CORSI
LIBRI DI TESTO ADOTTATI	LA MERAVIGLIA DELLE IDEE 3. LA FILOSOFIA CONTEMPORANEA NICOLA MASSARO PARAVIA
OBIETTIVI CONSEGUITI	Controllo del discorso tramite l'utilizzo di procedure logiche e strategie argomentative -analisi concettuale di brani appartenenti alla letteratura filosofica e collegamenti con altre discipline - distinzione del significato dei fondamentali concetti filosofici, cogliendone le variazioni tra i diversi pensatori e le molteplici correnti di idee - acquisizione del pensiero autonomo, critico e flessibile.

<i>OBIETTIVI PROGRAMMATI E NON CONSEGUITI CON LA RELATIVA MOTIVAZIONE</i>	Gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente per una discreta parte degli studenti; per altri solo parzialmente a causa di uno modesto impegno. Lo svolgimento del programma ha risentito dei rallentamenti dovuti all'impegno degli studenti in varie attività, rendendo necessarie sostanziali decurtazioni del programma.
<i>METODI D'INSEGNAMENTO</i>	Lezioni frontali dialogato attraverso un processo maieutico; problem solving; video-lezioni; pratica filosofica.
<i>MEZZI E STRUMENTI</i>	Appunti; letture di approfondimento; verifiche formative scritte e orali; mappe concettuali.

PROGRAMMA SVOLTO

CONTENUTI:

1. Kant ripasso:

- a. Critica della ragion pura
- b. Critica della ragion pratica

Kant: Critica del giudizio (nuovo argomento)

2. Idealismo

Fichte: idealismo etico

Schelling: idealismo estetico

3. Hegel: introduzione

- a. Hegel: i tre principi della sua filosofia
- d. Il processo dialettico nella filosofia di Hegel
- e. *Fenomenologia dello Spirito*

LA CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO

SHOPENHAUER:

Il mondo come volontà e rappresentazione – Le radici culturali del sistema – Il velo di Maya – La vita fra dolore e noia – Le vie della liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della pietà, l'ascesi.

KIERKEGAARD:

Il Singolo e la soggettività – Gli stadi dell'esistenza: lo stadio estetico, lo stadio etico e quello religioso – La condizione umana: l'esistenza come aut-aut, senso del peccato e angoscia, disperazione e fede.

FEUERBACH:

L'alienazione religiosa

MARX:

Le caratteristiche generali del marxismo – Il materialismo storico: una nuova idea della storia, i rapporti di produzione, la storia come lotta di classi – Il Capitale: merce, forza lavoro e plusvalore – La rivoluzione, la dittatura del proletariato, il comunismo.

DA SVOLGERE**LA CRISI DELLE CERTEZZE****NIETZSCHE:**

L'arte e lo spirito dionisiaco: la nascita della tragedia – La critica della scienza e della storia – La distruzione della metafisica e “la morte di Dio” – La critica al cristianesimo e la trasmutazione dei valori – L'eterno ritorno e l'Oltreuomo - La volontà di potenza

FREUD:

La psicoanalisi come nuova scienza – La realtà dell'inconscio e i metodi per accedervi – La scomposizione psicoanalitica della personalità – I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici – La teoria della sessualità e il complesso di Edipo

JUNG: gli archetipi

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. PAGANO" - CAMPOBASSO

LICEO ARTISTICO "G. MANZÙ"

PROGRAMMA SVOLTO a.s. 2023/2024	
DOCENTE	DI TROIA FLORINDA
MATERIA	STORIA DELL'ARTE
CLASSE	5°A - INDIRIZZO ARCHITETTURA/AMBIENTE
TESTO ADOTTATO	IL CRICCO DI TEODORO- ITINERARIO NELL'ARTE- VOL. 5 ZANICHELLI
CONTENUTI DISCIPLINARI	
Impressionismo- La ville lumière- Il colore e la luce La prima mostra impressionista. La fotografia Il “giapponismo”	Manet: <i>Colazione sull'erba- Olympia- Il bar delle Folies Bergère</i> Monet: <i>Impressione, sole nascente – La cattedrale di Rouen- Lo stagno delle Ninfee</i> Degas: <i>La lezione di danza- L'assenzio</i> Renoir: <i>La grenouillère- Moulin de la Galette- Colazione deicanottieri</i>

<p>Post-impressionismo Oltre la sensazione ottico percettiva. Divisionismo o Pointillisme</p> <p>Il Cloisonnisme</p>	<p>Cezanne: <i>La casa dell'impiccato- I bagnanti- I giocatori di carte-La montagna di Sainte-Victoire vista dai Lauves</i> Seurat: <i>Une baignade à Asnières- Un dimanche après-midi- Il circo</i> Gauguin: <i>L'onda- Il Cristo giallo- - Aha oe feii? -Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo</i> Van Gogh: <i>I mangiatori di patate- Autoritratti- Il ponte di Langlois- Notte stellata- Campo di grano con volo di corvi- Girasoli</i></p>
<p>Divisionismo italiano- Caratteristiche del linguaggio artistico</p>	<p>Segantini: <i>Mezzogiorno sulle Alpi</i> Morbelli: <i>In risaia</i> Giuseppe Pellizza da Volpedo: <i>Il quarto stato</i></p>
<p>Dalla Belle Époque alla Prima guerra mondiale L'esperienza di W. Morris quale presupposto per l'Art Nouveau Art Nouveau- Un nome per ogni Paese- Arti applicate Caratteri di fondo del linguaggio artistico Modernismo catalano Secessione Viennese</p>	<p>La Arts and Crafts Exhibition Society- Morris Architettura: Guimard: <i>La metropolitana di Parigi</i> Hoffman: <i>Palazzo Stoclet</i> A. Gaudi: <i>Sagrada Família- Casa Milà</i> G. Klimt: <i>Giuditta- Ritratto di Adele Bloch Bauer- Danae- Il Bacio- Mosaici dorati in palazzo Stoclet</i> J.M. Olbrich: <i>Palazzo della Secessione</i></p>
<p>Il Novecento delle Avanguardie Storiche</p>	
<p>Espressionismo- Caratteristiche del linguaggio artistico precursori dell'espressionismo I Fauves Espressionismo Tedesco: Die Brücke Espressionismo austriaco</p>	<p>E. Munch: <i>La fanciulla malata- Sera nel corso Karl Johann- Il grido- Pubertà.</i> H. Matisse: <i>Donna col cappello- La gitana- La stanza rossa- La danza</i> E. L. Kirchner: <i>Due donne per strada</i> E. Hechel: <i>Giornata limpida</i> E. Nolde: <i>Gli orafi- Papaveri ed iris</i> O. Kokoschka: <i>Ritratto di Adolf Loos- La sposa del vento</i> E. Schiele: <i>Sobborgo I- Abbraccio</i></p>
<p>Cubismo - Caratteristiche del linguaggio artistico Influsso di Cezanne sul Cubismo Sodalizio tra Picasso e Braque. Fasi del Cubismo</p>	<p>P. Picasso: <i>Bevitrice di assenzio- Poveri in riva la mare- Famiglia di Saltimbanchi- Le Demoiselles d'Avignon- Ritratto di Ambroise Vollard- Natura morte con sedia impagliata- I tre musicisti- La grande bagnante- ritratto di Dora Maar- Guernica- Nobiluomo con pipa.</i> G. Braque: <i>Paesaggio dell'Estaque- violino e brocca- Le</i></p>

	<i>Quotidien, violino e pipa- Natura morta con uva e clarinetto.</i>
<p>La stagione italiana del Futurismo Caratteristiche del linguaggio artistico Filippo Tommaso Marinetti e l'Estetica del Futurismo Il primo manifesto. Gli altri manifesti. La ricostruzione futurista dell'universo- Il complessoplastico Balla e Depero- Sinestesia Il movimento e la luce</p>	<p>U. Boccioni: <i>Autoritratto-La città che sale- Stati d'animo- Forme uniche della continuità nello spazio.</i> A. Sant'Elia: <i>La centrale elettrica- La Città nuova- Stazione d'aeroplani- Edificio monumentale.</i> G. Balla: <i>Dinamismo di un cane al guinzaglio- Velocità astratta-Velocità astratta + rumore- Compenetrazioni iridescenti- <u>Lampada ad arco.</u></i></p>

Dall'Arte meccanica all'AeropitturaPolimaterici e cieli umbri	E. Prampolini: <i>Intervista con la materia</i> G. Dottori: <i>Primavera umbra- Trittico della velocità</i>
Dada. Caratteristiche del linguaggio artistico Arte tra sogno e provocazione New York e Parigi. Ready-made e fotografia astratta.	Hans Arp: <i>Ritratto di Tristan Tzara</i> M. Duchamp: <i>Ruota di bicicletta- Fontana-Con rumore segreto- L.H.O.O. Q</i> Man Ray: <i>Cadeau-Le violon d'Ingres</i>
Surrealismo. L'arte dell'inconscio Automatismo Psicico puroll gioco sottile dei nonsensill metodo paranoico-critico	M. Ernst: <i>L'Europa dopo la pioggia-La puberté proche-Au premier mot limpide- La vestizione della sposa</i> J. Mirò: <i>Montroig, la chiesa e il paese- Il carnevale di Arlecchino-Costellazioni-La scala dell'evasione</i> R. Magritte: <i>L'uso della parola- La Condizione umana I- L'impero delle luci-La Battaglia delle Argonne- Le grazie naturali-Gli amanti</i> S. Dalì: <i>Studio per "stipo antropomorfo" -Venere di Milo a cassetti- Costruzione molle- Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia- Sogno causato da un volo di ape- Ritrattodi Isabel Styler-Tas (Melancolia)- <u>La persistenza della memoria</u></i>
Der Blaue Reiter Dal "Cavaliere Azzurro" all'Astrattismoll colore come la musica L'Arte immagine allegorica della creazione La pittura espressione dell'universale Neoplasticismo- De Stijl e T. Van DoesburgNascita del Movimento moderno Il Razionalismo in architettura L'esperienza del Bauhaus. La sede di Weimar e	F. Marc: <i>I cavalli azzurri-Capriolo nel giardino di un monastero-Gli uccelli</i> V. Kandinskij: <i>Il cavaliere azzurro- Coppia a cavallo- MurnauCortile del castello- Primo acquerello astratto- Impressioni- Improvisazioni. Composizioni-Alcuni cerchi - Blu cielo</i> P. Klee: <i>Il Föhn nel giardino di Marc- Adamo e la piccola Eva-Architettura nel piano- Il viaggio in Egitto (Monumenti a G)</i> P. Mondrian: <i>Mulini- Il tema dell'albero- L'albero rosso- Composizione 10 con bianco e nero- Composizione 11/ in rosso blue giallo</i> G.T. Rietveld: <i>Sedia rosso blu- Casa Schröder</i>

di Dessau	P. Behrens: <i>Fabbrica di turbine AEG</i>
Metafisica Caratteristiche del linguaggio artistico	G. De Chirico: <i>L' Enigma dell'ora- Le muse inquietanti- Piazzad'Italia con statua e roulotte</i> C. Carrà: <i>La musa metafisica – Il pino sul mare</i>
ARGOMENTI DA SVOLGERE DOPO IL 15 MAGGIO	
L'architettura razionalista Le Corbusier e i cinque punti sull'architettura. Il Modulor L'architettura Organica	Le Corbusier: <i>Villa Savoye- L'Unità di abitazione</i> F. L. Wright: <i>Robie House- Casa sulla cascata</i>
<i>Di ogni autore o periodo storico sono state analizzate le opere proposte dal libro di testo e altre significative e funzionali al percorso didattico con materiale didattico fornito dal docente</i>	
INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA	
L'arte e la guerra I rischi del patrimonio culturale in guerra. Tutela dei beni culturali in tempo di guerra Ruolo dell'artista in tempo di guerra Arte degenerata nella Germania nazista.	
ORIENTAMENTO "L'arte come specchio dell'esistenza" attraverso la biografia e il percorso stilistico di un artista e come esso sia di fatto connesso alle personali esperienze di vita.	

SCIENZE MOTORIE

PROGRAMMA di SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE anno scolastico 2023-24

CLASSE 5 A

Docente: Umberto Lozzi

Parte pratica:

- Esercitazioni a corpo libero
- Esercitazioni pallavolo
- Esercitazioni pallacanestro
- Badminton
- Calcio a 5
- Tennistavolo
- Dodge-ball
- Fitness
- Partecipazione torneo calcio a 5 maschile interclassi

Parte teorica:

- Il concetto di salute psicologica e le dinamiche all'interno della relazione alunni-docenti.
- Ed. Civica (art. 32 costituzione, eutanasia attiva e passiva)
- Orientamento (Io nel mondo dello sport. La capacità di anticipazione decisionale)

Programma di IRC
Liceo Artistico "G. Manzù" Campobasso
Classe 5A (Indirizzo: Architettura e Ambiente)
A. s 2023-24
Docente: Prof.ssa M. Cirelli

Libri di testo adottati ed altri materiali	Religicodex Materiali Sei- Documenti del Magistero
--	---

OBIETTIVI CONSEGUITI	Gli obiettivi sono stati conseguiti
OBIETTIVI PROGRAMMATI	CONOSCENZE La maggior parte dimostra di aver acquisito i contenuti proposti COMPETENZE Gli alunni hanno raggiunto ottime competenze
METODI D'INSEGNAMENTO	Lezione frontale, lezione dialogata Verifica formativa orale sugli argomenti svolti Verifiche formative: ricerche, questionari
MEZZI E STRUMENTI	Aula, LIM Strumenti e materiali (Bibbia, Documenti del Magistero) Dispositivi multimediali propri (pc, tablet, smartphone) Piattaforma G. suite, Meet, Classroom

Programma svolto

- Che male c'è a essere indifferenti: il significato delle lacrime, l'indifferenza e l'indignazione.
- I Testimoni di Geova.
- I diritti sono uguali per tutti: una dichiarazione perché tutti avessero uguali diritti, una dichiarazione oggi superata.
- E se tu fossi nato dall'altra parte del mondo: Trump, se il mondo fosse un villaggio di cento persone, ma che cosa possa fare io in concreto.
- Il lavoro nobilita l'uomo.
- Il paese che rappresenta la speranza di una vita migliore.
- Uno sviluppo diverso è davvero possibile: dal Magistero, dati preoccupanti, la povertà è in aumento, cambiare è possibile.
- Come è stato possibile: la shoah, dal Magistero, non possiamo dimenticare, domande su Dio, la Chiesa in dialogo, carnefici, vittime e indifferenti.
- Chi non combatte è un debole: la grande onda di Kaganawa, dal Magistero, la pace evangelica, la pace è un'utopia.
- Perché far lavorare i bambini: una profonda ferita, il lavoro minorile, un grande affare, renderli visibili, incontrarli in volto, i bambini lavorano perché sono poveri, far lavorare i bambini è un affare, un male inevitabile e con stupore e tremore.
- La Pasqua ebraica e la Pasqua cristiana.
- Siamo tutti stranieri: una nuova situazione, stranieri e pellegrini, dal Magistero di papa Francesco, non lasciarsi rubare lo stupore dell'incontro e del viaggio.
- Che cosa sarà dell'uomo alla fine del mondo: l'Apocalisse, un libro per un tempo di crisi, una grande visione, un libro attuale, perché rimangono dolore e morte, qual è questa meta, le città come simboli, Gerusalemme, la città simbolo del Paradiso.
- La nostra storia è costruita nel dialogo e confronti con gli altri: i doni delle religioni indigene al mondo.
- Confrontandosi: Roma ieri e oggi, il Cristianesimo a Roma, i martire a Roma, le prime Chiese cristiane, Roma oggi, Roma perché è al centro della cristianità e perché lo Stato del Vaticano.
- I luoghi sacri : Chiesa cattolica, Chiesa Ortodossa e Chiesa Evangelica, Ebraismo, Islam, Buddismo e Induismo.
- La difesa dell'ambiente: riscoprire il contatto con la natura, il problema ambientale, la custodia del creato e i fattori di crisi ambientale.

EDUCAZIONE CIVICA

- Il ruolo del lavoro nella Bibbia.
- L'Enciclica : Pacem in Terris.

ORIENTAMENTO

- Come si accede alla piattaforma unica. Pensare in prospettiva futura.
- Cosa succede dopo la laurea.

PROGRAMMAZIONE Discipline Progettuali- Architettura e Ambiente

Docente	DI LALLO GIOVANNI
Libri di testo adottati	Architettura e ambiente – Laboratorio di architettura Daniela Vedovi – Piero de Giorgi (Zanichelli)
Ore di lezione effettuate nell'anno scolastico	140 circa
Obiettivi conseguiti	Consapevolezza delle relazioni tra progetto e contesto storico-sociale e ambientale.
Obiettivi programmati e non conseguiti	Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti.

Impostazione delle fasi di ricerca ed esplicazione delle tipologie finalizzate all'analisi del testo progettuale

- Uso di parametri urbanistici, vincoli essenziali, quali strumenti di gestione del territorio (P.R.G.) e strumenti attuativi
- Analisi grafica e elaborazione di progetti
- Tecniche grafiche e cromatiche per rappresentare e ambientare elementi architettonici –
- Elementi di architettura bioclimatica, fonti alternative di energia, progettazione edifici bioclimatici.
- Isolamenti termici e particolari costruttivi nella elaborazione di un progetto esecutivo.
- Tecniche di rappresentazione nella progettazione architettonica.
- Progettazione cantina vinicola con applicazione dei concetti di architettura sostenibile.
- Progettazione edificio casa di moda
- Normative e regolamenti da rispettare nella progettazione: Progettazione di un auditorium
- L'architettura contemporanea a partire dal razionalismo- analisi e lettura di un'opera.
- Storia del design industriale
- Progettazione di un mobile o elemento di design

LICEO ARTISTICO "G. Manzù"	classe
materia: LABORATORIO di ARCHITETTURA	
PROGRAMMA SVOLTO - a.s. 2023 / 2024	5 A
Docente: Di Virgilio Aurelio	

<i>LIBRI DI TESTO ADOTTATI</i>	ARCHITETTURA E AMBIENTE – LABORATORIO DI ARCHITETTURA – SECONDA EDIZIONE Daniela Vedovi, Piero De Giorgi - vol. Unico 3-4-5 CLITT
<i>OBIETTIVI CONSEGUITI</i>	Acquisizione di un'operatività più diretta nei confronti della progettazione architettonica caratterizzata da esperienza pratica nei confronti della rappresentazione normata, dei materiali, dei metodi, delle tecnologie costruttive, dei processi di rappresentazione e costruzione di prototipi e modelli 3-D in scala, in un'ottica che sappia coniugare le esigenze estetiche e concettuali con quelle tecniche e tecnologiche di natura strutturale, funzionale, distributiva e ambientale.
<i>OBIETTIVI PROGRAMMATI ENON CONSEGUITI</i>	Il percorso formativo ha subito riadattamenti rispetto alla programmazione iniziale a causa di un impegno non sempre costante e per carenze di base pregresse salvaguardando tuttavia la trattazione dei contenuti principali e dei relativi obiettivi globali, discretamente raggiunti dalla maggior parte della classe. Sono state tuttavia riscontrate carenze da parte di qualche alunno in relazione ai seguenti obiettivi: - Conoscenza e applicazione di enti fondamentali, terminologia, proprietà e metodi di proiezione della geometria descrittiva; - Organizzazione in autonomia del lavoro rispettando i tempi assegnati;

	<ul style="list-style-type: none">- Autonomia nella rappresentazione degli elaborati grafici;- Rappresentazione normata dell'architettura;- Traduzione delle diverse tipologie di rappresentazione da parallele a centrali e viceversa.
<i>METODOLOGIE</i>	<i>Lezioni:</i> espositive, anticipative ed euristiche coadiuvate da supporti visivi e multimediali. <i>Approccio tutoriale (modellamento / pratica guidata):</i> trasferimento dei contenuti didattici attraverso l'esempio dimostrativo, soprattutto nell'ambito della rappresentazione grafica tramite software (CAD e grafica digitale).
<i>MEZZI E STRUMENTI</i>	Libro di testo (cartaceo e digitale), Appunti, Personal Computer e software dedicati, Videoproiettore, Immagini e video, Video-Tutorial registrati, Film/Documentari, Diapositive illustrate e commentate, Estratti da manuali e riviste di Geometria Descrittiva e Architettura sotto forma di Immagini JPG oppure PDF, Consultazione Immagini da banche dati digitali (Google Immagini – Pinterest), Attrezzatura tecnica per il disegno a mano, Stampanti, materiali e strumenti per il modellismo.

CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

MODULO 1

GEOMETRIA DESCRITTIVA e RAPPRESENTAZIONE TECNICA DELL'ARCHITETTURA**(Ripasso e Approfondimento)**

1 a	UNITÀ DI APPRENDIMENTO Rappresentazione degli enti geometrici fondamentali e di elementi tridimensionali attraverso i principali metodi di proiezione <i>(Proiezioni parallele o cilindriche: proiezioni ortogonali, assonometria obliqua e ortogonale proiezioni centrali o coniche: prospettiva frontale, accidentale)</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere nella geometria descrittiva il metodo proiettivo più adeguato per una rappresentazione comprensibile. - Autonomia nella rappresentazione degli elaborati grafici.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare elaborati grafici rappresentanti gli enti geometrici fondamentali ed elementi tridimensionali attraverso i metodi proiettivi della geometria descrittiva. - Utilizzare la terminologia specifica della geometria descrittiva e dell'architettura. - Tradurre le diverse tipologie di rappresentazione da parallele a centrali e viceversa.
Conoscenze	Conoscere gli enti fondamentali, la terminologia, le proprietà e i metodi di proiezione della geometria descrittiva.

ESERCITAZIONE NISVOLTE	Contenuti trasversali che hanno accompagnato lo sviluppo di tutte le esercitazioni durante l'intero corso dell'anno
---------------------------	---

<i>1 b</i>	<p style="text-align: center;">UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p> <p style="text-align: center;"><i>Gli elaborati bidimensionali e tridimensionali</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(La Pianta e la Planimetria: proiezioni sul Piano orizzontale – Il Prospetto e la Sezione: proiezioni sul piano verticale e laterale - Le Assonometrie e l'Esploso Assonometrico – Le Prospettive, Modelli tridimensionali reali in scala secondo le tecniche basilari del modellismo)</i></p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere la rappresentazione più appropriata (piani di sezione, prospetti, prospettive, esplosi assonometrici) per una comprensione ottimale, in un elaborato architettonico. - Autonomia nella rappresentazione degli elaborati grafici. - Elaborare prospettive e assonometrie proporzionate dalla lettura di piante, sezioni e prospetti senza l'utilizzo del procedimento scientifico. - Organizzare e realizzare, in autonomia, modelli tridimensionali reali in scala. - Leggere ed interpretare un'opera architettonica di epoca moderna e contemporanea discretizzandone le caratteristiche geometriche attraverso piante, prospetti e sezioni.

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare elaborati architettonici attraverso i metodi proiettivi della geometria descrittiva. - Utilizzare la terminologia specifica della geometria descrittiva e dell'architettura. - Realizzare Esplosi / Spaccati Assonometrici. - Eseguire modelli tridimensionali reali in scala.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le diverse modalità della rappresentazione architettonica: planimetrie, pianta, prospetti, sezioni, assonometrie, esplosi/spaccati assonometrici, prospettive. - Conoscere materiali e tecniche per realizzare un modello tridimensionale reale in scala.
ESERCITAZIONI E SVOLTE E DA COMPLETARE	<p><i>In generale:</i> Contenuti trasversali che hanno accompagnato lo sviluppo di tutte le esercitazioni durante l'intero corso dell'anno.</p> <p><i>Nello specifico:</i> Ripasso dei contenuti inerenti la rappresentazione architettonica. Esercitazione a mano libera su foglio A3: rappresentazione di un cubo cavo ruotato a 45 gradi rispetto al piano Orizzontale attraverso pianta e sezione in scala 1:100</p> <p>La Prospettiva: Esercitazione a mano su supporto cartaceo – Elaborazione di una Prospettiva Accidentale dalla lettura di un elaborato assonometrico.</p> <p>Primi steps della progettazione: Definizione del tema di progetto, Concept di progetto, Definizione dei volumi architettonici. Gli esempi del Parco della Musica di Renzo Piano a Roma e della Casa della Musica di OMA – Rem Koolhaas a Porto. Esercitazione a mano su supporto cartaceo: Elaborazione del Concept di progetto e definizione dei Volumi architettonici di un Parco della Musica in montagna su piano inclinato.</p>

	<p>Studio ed Analisi di progetti di Architettura Contemporanea attraverso la figura di Toyo Ito. Visione e Commento del film/doc sull'arch. Toyo Ito.</p> <p>Elaborati grafici su supporto cartaceo illustranti la filosofia progettuale dell'arch. Toyo Ito attraverso l'analisi dei progetti più rappresentativi.</p>
--	---

<i>1 c</i>	<p style="text-align: center;">UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p> <p style="text-align: center;"><i>Le norme del disegno architettonico – Scale di Rappresentazione e Cartografia</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(Il lessico tecnico, Rappresentazione secondo gli standard europei UNI-ISO)</i></p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzare in autonomia il lavoro rispettando i tempi assegnati. - Applicare, in autonomia, le regole UNI-ISO - Scegliere i tipi di segni più coerenti per il disegno architettonico alle diverse scale. - Scegliere e applicare le scale di riduzione negli elaborati.

Abilità	<ul style="list-style-type: none">- Realizzare un disegno architettonico (pianta, prospetti, sezioni) secondo gli standard europei UNI-ISO applicando le diverse scale di rappresentazione.- Realizzare disegni quotati.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere il lessico tecnico e la rappresentazione dell'architettura secondo gli standard europei UNI-ISO.- Conoscere le scale di rappresentazione

ESERCITAZIONE NISVOLTE	<p><i>In generale:</i> Contenuti trasversali che hanno accompagnato lo sviluppo di tutte le esercitazioni durante l'intero corso dell'anno</p> <p><i>Nello specifico:</i> DISEGNO DIGITALE: Esercitazione in Autocad - Rappresentazione in pianta e sezione di una scala a doppia rampa.</p>
---------------------------	--

MODULO 2

ARCHITETTURA AMBIENTALE

<i>2 a</i>	UNITÀ DI APPRENDIMENTO Architettura Bioclimatica <i>(Modi di trasmissione del calore, Studio del percorso del sole, Schermature solari, Criteri di Progettazione per il Riscaldamento e il Raffrescamento naturale degli edifici, Sistemi solari Passivi, Progettazione di unità minime di abitazione per l'osservazione della volta celeste basate sui principi bioclimatici dei sistemi solari passivi)</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare ed applicare i principi della bioclimatica ai progetti sviluppati. - Disponibilità alla collaborazione e alla suddivisione di compiti all'interno di un team di lavoro. - Disponibilità ad affrontare compiti complessi al di fuori delle situazioni canoniche. - Verificare la congruenza degli spazi di un'abitazione e progettare unità spaziali minime. - Scegliere, con consapevolezza, i diversi materiali dell'architettura rispetto al contesto di riferimento. - Progettare in un disegno tecnico gli spazi abitativi, rispettando le

	<p>norme edilizie.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità al ripensamento di scelte effettuate per ottimizzare la progettazione. - Organizzare in autonomia il lavoro rispettando i tempi assegnati.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare una tipologia architettonica residenziale. - Applicare criteri di Riscaldamento/Raffrescamento e sistemi passivi nella progettazione. - Analizzare i caratteri e le funzioni di uno spazio progettato. - Elencare le funzioni e le esigenze di una tipologia architettonica residenziale.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere principi, criteri e sistemi dell'Architettura Bioclimatica. - Conoscere riferimenti di architetture bioclimatiche contemporanee. - Conoscere la tipologia architettonica residenziale. - Conoscere le caratteristiche spaziali, gli ingombri e le dimensioni degli arredi interni di un'unità minima di abitazione. - Conoscere le funzioni, le esigenze e i caratteri distributivi della tipologia architettonica residenziale.
ESERCITAZIONE NISVOLTE	<p>"OBSERVATORY HOUSES": Progettazione architettonica di 3 unità residenziali indipendenti collocate in siti d'alta quota per l'osservazione della volta celeste, basate sui principi dell'architettura bioclimatica –</p> <p>Realizzazione di: Tavole architettoniche ex tempore, a mano su supporto cartaceo, Tavole architettoniche digitali realizzate tramite l'ausilio di software CAD, Plastico architettonico in scala 1:50 tramite l'utilizzo di materiali per il modellismo.</p>

MODULO 4

L'ARCHITETTURA DIGITALE

4 a	<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p> <p><i>Il Disegno Assistito (CAD) e la Grafica Digitale</i></p> <p><i>(Rappresentazione dell'architettura attraverso il software dedicato: modus operandi per il disegno tecnico bidimensionale e tridimensionale / Utilizzo di software di grafica digitale specifico per la creazione e la modifica di immagini digitali, la post-produzione e l'impaginazione di elaborati architettonici)</i></p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere in autonomia funzioni e comandi di disegno più idonei per la realizzazione di elementi bidimensionali / tridimensionali e di elaborati di grafica digitale ottimizzando i tempi. - Scegliere in autonomia funzioni e comandi differenti rispetto ai percorsi convenzionali per la realizzazione di elementi geometrici/architettonici. - Proporre soluzioni originali per la presentazione e l'illustrazione di elaborati architettonici. - Organizzare in autonomia il lavoro rispettando i tempi assegnati. - Disponibilità ad affrontare compiti complessi al di fuori delle situazioni canoniche.

Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le funzioni dei softwares dedicati. - Realizzare elaborati architettonici tramite software dedicato (CAD) in 2D e in 3D e software per la grafica digitale. - Individuazione di forme geometriche / architettoniche reali e successiva discretizzazione tramite disegno digitale. - Utilizzo e gestione in autonomia di Personal Computer e relativo sistema operativo. (<i>prerequisito</i>) - Gestione informatica dei dati creati digitalmente.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il software per il disegno tecnico assistito (CAD) e le funzioni per il disegno 2D e 3D. - Conoscere il software di grafica digitale specifico e le relative funzioni per la creazione e la modifica di immagini digitali, la post-produzione e l'impaginazione di elaborati architettonici. - Conoscere le funzioni per la creazione di immagini fotorealistiche (Rendering). - Conoscere strumenti (Personal Computer) e software di base (Sistema Operativo) per la gestione dei softwares dedicati al disegno digitale. <p>(<i>prerequisito</i>)</p>
ESERCITAZIONI E SVOLTE e DA COMPLETARE	<p><i>In generale:</i> Contenuti trasversali che hanno accompagnato lo sviluppo di tutte le esercitazioni durante l'intero corso dell'anno</p> <p><i>Nello specifico:</i> DISEGNO DIGITALE: Modellazione 3D di un edificio con copertura a curvatura multipla – Generazione degli elaborati bidimensionali (prospetti e sezioni) dal modello 3D e successiva post-produzione per l'impaginazione finale. DISEGNO DIGITALE: Modellazione 3D di un edificio con superficie a doppia curvatura attraverso la lettura di elaborati bidimensionali - Generazione degli elaborati bidimensionali (prospetti e sezioni) dal modello 3D e successiva post-produzione per impaginazione finale</p>

	<p>DISEGNO DIGITALE: Modellazione 3D di un elemento architettonico a guscio a pianta romboidale dalla lettura di elaborati bidimensionali - Generazione degli elaborati bidimensionali (pianta, prospetti e sezioni) dal modello 3D e successiva post-produzione per l'impaginazione finale.</p> <p>DISEGNO DIGITALE: Elaborazione di immagini foto realistiche di edifici architettonici attraverso software per la modellazione 3D.</p>
--	---

<i>4 b</i>	<p>UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p> <p><i>Dal mondo virtuale alla Realtà tangibile, processi di stampa su carta e stampa 3D</i></p> <p><i>(Stampe di Elaborati Architettonici)</i></p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze di disegno digitale (vedi Unità precedente) - Gestire in autonomia i processi di stampa. - Scegliere in autonomia la tipologia di grafica più appropriata alla scala di rappresentazione e stampa (spessore pennini, colori e risoluzione)
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare le periferiche di output (stampanti su carta e stampanti 3D in dotazione) - Utilizzare le funzioni di interfaccia tra utente e periferiche di output e software specifici per la gestione delle stampe (anteprima di stampa). - Applicare procedimenti basilari di manutenzione alle periferiche di output. - Abilità di disegno digitale (vedi Unità precedente)

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere categorie, funzionamenti e componenti delle periferiche di output, nello specifico stampanti su carta- Conoscere le funzioni di interfaccia tra utente e periferiche di output e software specifici per la gestione delle stampe (anteprima di stampa).- Conoscere i principali supporti/materiali per la stampa.- Conoscere procedimenti di stampa e processi di gestione/manutenzione delle periferiche di output.
ESERCITAZIONI SVOLTE E DA COMPLETARE	STAMPA BI-DIMENSIONALE: Procedure di stampa tramite software CAD (Gestione supporti cartacei, Impostazione colori e Pennini) Gestione di stampe virtuali in formato PDF tramite software per la grafica e l'impaginazione (KRITA).

MODULO 5

L'ARCHITETTURA TECNICA

<i>5 a</i>	UNITÀ DI APPRENDIMENTO <i>Le Unità Tecnologiche del Sistema Edilizio</i> <i>(Le Unità Tecnologiche: Strutture portanti, Involucro (superfici opache e trasparenti), Partizioni interne – Elaborazione di Dettagli architettonici</i>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Scegliere la struttura e l'involucro più idonei in un progetto d'architettura elaborandone dettagli architettonici in scala adeguata per l'illustrazione degli elementi tecnici costruttivi.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Descrivere le caratteristiche delle unità tecnologiche del sistema edilizio. - Saper individuare il sistema strutturale all'interno di un edificio. - Rappresentazione in scala adeguata di dettagli architettonici con i relativi elementi tecnici costruttivi.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le Unità tecnologiche del Sistema edilizio: diverse tipologie di strutture portanti e di involucri edilizi. - Conoscere gli elementi tecnici di un organismo edilizio.
ESERCITAZIONI SVOLTE E DA COMPLETARE	Le Unità Tecnologiche del Sistema Edilizio (lezioni frontali) UNITA' TECNOLOGICHE: Rappresentazione tramite software CAD dei diversi sistemi di facciate continue (CURTAIN WALL) - (Pianta, Sezione Ed Esploso/Spaccato Assonometrico)

EDUCAZIONE CIVICA

6 a	<p style="text-align: center;">UNITÀ DI APPRENDIMENTO</p> <p style="text-align: center;">Barriere Architettoniche e Design Universale</p> <p style="text-align: center;"><i>(Obiettivi "Agenda 2030" per lo Sviluppo Sostenibile: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE, CITTA' ECOMUNITA' SOSTENIBILI)</i></p> <p style="text-align: center;"><i>(Quadro Legislativo, Accessibilità-Visitabilità-Adattabilità, elementi tecnici per il superamento delle barriere architettoniche, 7 Principi del Design Universale, Esempi di Architettura contemporanea)</i></p>
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare tavole ex tempore per l'illustrazione di idee progettuali basate sul Design Universale. - Scegliere ed Elaborare in un progetto architettonico le soluzioni compositive e distributive più idonee per il superamento delle Barriere Architettoniche; - Disponibilità alla collaborazione e alla suddivisione di compiti all'interno di un team di lavoro.

	<ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità ad affrontare compiti complessi al di fuori delle situazioni canoniche. - Organizzare in autonomia il lavoro rispettando i tempi assegnati.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in un progetto gli elementi architettonici utili al superamento delle Barriere Architettoniche; - Applicare in un progetto architettonico i principi del Design Universale; - Analizzare e descrivere gli esempi architettonici contemporanei in cui siano stati applicati i principi del Design Universale ("Ed Robert Campus" – Berkeley – California – US); - Elaborare tavole ex tempore per l'illustrazione di idee progettuali basate sul Design Universale.
Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere il quadro legislativo e i principi generali relativi al tema delle "Barriere Architettoniche"; - Conoscere i concetti di Accessibilità, Visitabilità, Adattabilità; - Conoscere elementi e caratteristiche degli spazi architettonici pubblici per il superamento delle Barriere Architettoniche (rampe, ascensori, dimensioni di percorsi e accessi, servizi igienici, ingombro sanitari ed elementi di arredo, visibilità degli ingressi, continuità spaziale tra percorsi pubblici e percorsi interni, ecc.); - Conoscere le caratteristiche e i 7 principi del "Design Universale"; - Conoscere esempi di Architettura contemporanea in cui siano stati applicati i principi del Design Universale: "Ed Robert Campus" – Berkeley – California - US;
ESERCITAZIONE e DA COMPLETARE	<p>Lezione di EDUCAZIONE CIVICA: "Barriere Architettoniche"(Rif. Normativi, Accessibilità- Visitabilità-Adattabilità, Esempi architettonici, 7 Principi del Design Universale - l'esempio dell'Ed Robert Campus, Integrazione ed Inclusione, Soluzioni architettoniche per un turismo urbano per tutti - l'esempio di Torino) -</p> <p>Esercitazione: Individuazione di una o più Barriere Architettoniche di tipo fisico, percettivo o culturale all'interno di un contesto urbano a scelta e successiva produzione di un elaborato grafico, a mano o in digitale, che ne illustri la</p>

	risoluzione attraverso una progettazione che si basi sui principi del Design Universale.
--	--

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>Docenti</i>		<i>Firma</i>
<i>Nome</i>	<i>Cognome</i>	
<i>Stefania</i>	<i>Silvaroli</i>	
<i>Stefania</i>	<i>Cannarsa</i>	
<i>Ilaria</i>	<i>Taddeo</i>	
<i>Ilaria</i>	<i>Taddeo</i>	
<i>Errico</i>	<i>Vitale</i>	
<i>Emilia</i>	<i>Corsi</i>	
<i>Florinda</i>	<i>Di Troia</i>	
<i>Giovanni</i>	<i>Di Lallo</i>	
<i>Aurelio</i>	<i>Di Virgilio</i>	
<i>Umberto</i>	<i>Lozzi</i>	
<i>Maria</i>	<i>Cirelli</i>	

Campobasso, li 10 /05/2024

Il Dirigente Scolastico (Ing Antonello Venditti)